



COMUNE DI S. CESARIO SUL PANARO

Provincia di Modena

Piazza Roma n. 2 - Tel. 059/936711 - Fax. 059/936706

E-Mail: segreteria@comune.sancesariosulpanaro.mo.it

RENDICONTO ESERCIZIO 2012

Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2012
(art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000)

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 17 del 14 marzo 2013

San Cesario sul Panaro, 11 marzo 2013

INDICE

Introduzione	pag. 3
--------------	--------

PRIMA PARTE: I DATI FINANZIARI DEL 2012

1.1.	I dati principali del Rendiconto 2012	pag. 5
1.2.	Struttura dell'avanzo di amministrazione 2012	pag. 8
1.3.	Le principali componenti dell'avanzo di amministrazione 2012	pag. 9
1.4.	Le entrate	pag. 11
1.5.	Indici finanziari	pag. 20
1.6.	La spesa	pag. 22
1.7.	Conto economico e conto del patrimonio: criteri di valutazione	pag. 26
1.8.	Patto di stabilità	pag. 27

SECONDA PARTE: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO DEL COMUNE

2.1.	Una premessa generale sull'attuazione del programma di mandato	pag. 29
2.2.	Stato di attuazione delle politiche e dei programmi	pag. 33
•	Politica 1. "Governare il territorio e promuoverne lo sviluppo sostenibile"	
❖	Programma 1.1. "Ambiente e sviluppo sostenibile"	pag. 33
❖	Programma 2.1 "La viabilità e la mobilità"	pag. 37
❖	Programma 3.1 "I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale"	pag. 39
❖	Programma 4.1 "Sicurezza e qualità urbana"	pag. 41
•	Politica 2. "Assicurare il benessere dei cittadini"	
❖	Programma 2.1. "Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale"	pag. 44
❖	Programma 2.2 "Politiche educative e autonomia scolastica"	pag. 48
•	Politica 3. "Vivere il tempo libero e promuovere il territorio"	
❖	Programma 3.1. "Lo sport e l'associazionismo"	pag. 51
❖	Programma 3.2 "Cultura e promozione del territorio e politiche giovanili"	pag. 53
•	Politica 4. "Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti"	
❖	Programma 4.1 "La partecipazione democratica"	pag. 56
❖	Programma 4.2 "La cooperazione con altri enti"	pag. 57
•	Politica 5. "Un Comune facile e moderno"	
❖	Programma 5.1 "Politica del personale"	pag. 59
❖	Programma 5.2 "Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino"	pag. 60
•	Riepilogo delle spese impegnate per l'attuazione delle politiche e dei programmi	pag. 62

Introduzione

La Relazione della Giunta, che accompagna i risultati della gestione 2012, mantiene la sua impostazione coerente con il sistema di programmazione e controllo, rappresentato dal Piano generale di sviluppo. Dopo una prima parte relativa ai principali risultati finanziari, verranno analizzate le politiche perseguite dal comune e il loro stato di attuazione.

E' bene ricordare come il sistema di programmazione e controllo del Comune di San Cesario preveda i seguenti organi e strumenti

1. Verifiche della regolarità amministrativa e contabile dell'attività comunale ⇒ revisori dei conti con varie modalità (verbali, pareri, ecc.)
2. Programmazione degli obiettivi gestionali, verifiche dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, e valutazione delle prestazioni del personale ⇒ Giunta (Peg, pesatura delle posizioni organizzative), Nucleo di valutazione (valutazione dei responsabili di settore), Responsabili di settore (valutazione dei dipendenti)
3. Pianificazione delle politiche pubbliche, valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti ⇒ Consiglio Comunale (Piano generale di sviluppo, Bilancio annuale, Relazione previsionale e programmatica, Programma delle opere pubbliche, Stato di attuazione dei programmi, Rendiconto di gestione).

**PRIMA PARTE:
I DATI FINANZIARI DEL 2012**

1.1. I DATI PRINCIPALI DEL RENDICONTO 2012

Il Rendiconto della gestione 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 644.630,37, come si evince dal seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale di cassa			1.506.446,65
Riscossioni	1.070.199,31	5.555.724,79	6.625.924,10
Pagamenti	1.771.371,69	4.166.740,87	5.938.112,56
Fondo cassa al 31/12/2011			2.194.258,19
Residui attivi	1.090.499,82	563.409,50	1.653.909,32
Residui passivi	1.254.919,47	1.948.617,67	3.203.537,14
Avanzo di amministrazione	640.854,62	3.775,75	644.630,37

L'esito finanziario della gestione comprende, in un unico risultato complessivo, le risultanze della gestione di competenza e le risultanze delle gestioni pregresse per le partite ancora in itinere.

Il risultato di amministrazione scaturisce dal fondo di cassa finale e dalla differenza fra gli accertamenti e gli impegni della competenza e dei residui, secondo la rideterminazione operata a fine anno dai responsabili di settore assegnatari delle risorse. I residui conservati a fine esercizio raccolgono le partite degli anni precedenti non ancora estinte, opportunamente ricontrollate, ed i nuovi residui della gestione di competenza.

Rispetto all'esercizio 2011 che si chiudeva con un avanzo complessivo di euro 671.586,35, si ha una riduzione dell'avanzo dovuta all'eliminazione di residui attivi relativi a ruoli di acqua, gas e Tarsu. Tali ruoli avevano una contropartita di pari importo nell'avanzo vincolato e l'eliminazione del residuo attivo ha comportato l'assorbimento dell'avanzo vincolato corrispondente.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, anche quest'anno per i pagamenti ci siamo attenuti scrupolosamente alla scadenza delle fatture e delle altre obbligazioni sia in parte corrente che in parte capitale.

L'andamento delle riscossioni, che è indipendente dalla volontà dell'ente, è stato caratterizzato da versamenti ingenti (quasi 1.700.000 euro) relativi alla seconda rata IMU tra il 28 e il 31 dicembre. Questo ha fatto sì che la cassa dell'ente si chiuda con un saldo importante, cosa che non accadeva con l'ICI dal momento che la riscossione avveniva tramite concessionario e pertanto il riversamento in tesoreria della seconda rata era posticipato all'esercizio successivo. L'andamento di gestione ci ha permesso di rispettare le norme relative al patto di stabilità 2012 con largo margine lasciando al tempo stesso una situazione positiva per l'esercizio successivo.

Come per l'esercizio 2011, il raggiungimento dell'obiettivo 2012 è stato particolarmente oneroso per le continue modifiche legislative intervenute sull'obiettivo (si veda il successivo punto 1.8).

1.1.1. EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

L'equilibrio finanziario contrappone il totale delle entrate al totale delle spese.

Dall'esercizio 2008 l'Ente non utilizza gli oneri di urbanizzazione a spesa corrente, sebbene la legge ne consentisse l'applicazione di un ammontare massimo pari al 75%. Ciò significa che le spese correnti sono state completamente finanziate dalle relative entrate. Inoltre, avendo avuto maggiori entrate di parte corrente, l'amministrazione ha deciso di destinarle a investimenti unitamente alle entrate in conto capitale.

La quarta colonna (%) indica la percentuale di stanziamenti che sono stati accertati e impegnati, evidenziando la congruità delle previsioni di bilancio di spesa corrente. Per quanto riguarda le entrate, invece, si è registrato un maggior gettito IMU e da trasferimenti statali per versamenti legati a cedolare secca e minori introiti di addizionale IRPEF.

La colonna "Differenza" indica rispettivamente le minori e maggiori entrate e le economie di spesa. Il saldo tra economie di spesa (componenti positive dell'avanzo) e maggiori entrate da un lato e le minori entrate (componenti negative dell'avanzo) dall'altro determina il risultato della gestione di competenza.

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2012 – competenza

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2012 -

Competenza

ENTRATE				
	Stanziamenti	Accertamenti	%	Differenza
Titolo I	4.045.075,00	4.233.438,60	104,7	188.363,60
Titolo II	85.432,00	99.285,79	116,2	13.853,79
Titolo III	874.493,00	865.710,46	99,0	-8.782,54
Oneri urbanizzazione applicati a spesa corrente	0,00	0,00	0,0	0,00
Entrate correnti A	5.005.000,00	5.198.434,85	103,9	193.434,85
Titolo IV al netto di oneri e plusvalenze applicate a spesa corrente	2.618.850,00	487.718,68	18,6	-2.131.131,32
Titolo V	0,00	0,00	0,0	0,00
Entrate in conto capitale B	2.618.850,00	487.718,68	18,6	-2.131.131,32
Titolo VI	663.000,00	432.980,76	65,3	-230.019,24
Entrate in conto terzi C	663.000,00	432.980,76	65,3	-230.019,24
Totale parte entrata D=A+B+C	8.286.850,00	6.119.134,29	73,8	-2.167.715,71
Avanzo applicato E	64.000,00	0,00		-64.000,00
Totale generale entrata D+E	8.350.850,00	6.119.134,29	73,3	-2.231.715,71

SPESE				
	Stanziamenti	Impegni	%	Differenza
Titolo I	4.646.700,00	4.571.416,45	98,4	-75.283,55
Titolo III	222.300,00	221.974,38	99,9	-325,62
Spese correnti A	4.869.000,00	4.793.390,83	98,4	-75.609,17
Titolo II	2.818.850,00	888.987,25	31,5	-1.929.862,75
Spese in conto capitale B	2.818.850,00	888.987,25	31,5	-1.929.862,75
Titolo IV	663.000,00	432.980,76	65,3	-230.019,24
Spese in conto terzi C	663.000,00	432.980,76	65,3	-230.019,24
Totale parte spesa A+B+C	8.350.850,00	6.115.358,84	73,2	-2.235.491,16

Avanzo di gestione competenza

3.775,45

L'equilibrio economico, invece, mette a confronto le entrate correnti (Tit. I, II e III) con le spese correnti (Tit. I e III), e le entrate in conto capitale (Tit. IV e V) con le spese di investimento (Tit. II).

E' evidente la formazione di avanzo di parte corrente per complessivi euro 405.044,02 e in parte già rilevato con l'assestamento di novembre (per euro 200.000,00) e in quella sede già destinato ad investimenti.

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2012 - competenza

Entrate	Stanziamanti	Accertamenti	%	Differenza
Titolo I	4.045.075,00	4.233.438,60	104,7	188.363,60
Titolo II	85.432,00	99.285,79	116,2	13.853,79
Titolo III	874.493,00	865.710,46	99,0	-8.782,54
Avanzo applicato a fondo svalutazione crediti e est. Mutui	64.000,00	0,00	0,0	-64.000,00
Entrate correnti A	5.069.000,00	5.198.434,85	102,6	129.434,85
Spese		Impegni		
Titolo I	4.646.700,00	4.571.416,45	98,4	-75.283,55
Titolo III	222.300,00	221.974,38	99,9	-325,62
Spese correnti B	4.869.000,00	4.793.390,83	98,4	-75.609,17
Avanzo di parte corrente C = (A - B)	200.000,00	405.044,02	0,0	205.044,02

Entrate	Stanziamanti	Accertamenti	%	Differenza
Titolo IV	2.618.850,00	487.718,68	18,6	-2.131.131,32
Titolo V	0,00	0,00	0,0	0,00
Entrate in conto capitale D	2.618.850,00	487.718,68	18,6	-2.131.131,32
Spese		Impegni		
Titolo II	2.818.850,00	888.987,25	31,5	-1.929.862,75
Spese in conto capitale E	2.818.850,00	888.987,25	31,5	-1.929.862,75
Avanzo di parte corrente applicato al c/capitale F = D - E	-200.000,00	-401.268,57		-201.268,57

Avanzo di competenza C + G				3.775,45
-----------------------------------	--	--	--	-----------------

1.2 STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012

Lo schema seguente mostra la struttura dell'avanzo di amministrazione 2012, distinguendo tra i vari fondi. La parte vincolata è legata prevalentemente alla riscossione di crediti relativi ad iscrizioni a ruolo di tributi comunali ed è stata dimezzata rispetto all'esercizio 2011 per un importo pari ai residui attivi legati ai crediti di dubbia esigibilità che si sono stralciati dal bilancio.

	Consuntivo 2012
Avanzo non vincolato	412.229,97
Avanzo Vincolato per crediti dubbi	47.919,06
Avanzo Vincolato per Investimenti	184.481,34
Totale	644.630,37

Rispetto all'esercizio 2011 l'avanzo risulta eroso, anche in considerazione della parte applicata al bilancio per costituire il fondo svalutazione crediti e per estinguere anticipata i mutui.

1.3. LE PRINCIPALI COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1. Avanzo di amministrazione del 2011

L'avanzo 2011 è stato applicato al bilancio 2012 per complessivi euro 64.000, di cui 19.000 euro vincolati per crediti dubbi destinati al fondo svalutazione crediti e 45.000 euro non vincolati destinati ad estinzione anticipata di mutui.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, la costituzione è stata espressamente prevista dall'art. 6 comma 17 del d.l. 95/2012 (spending review), come convertito dalla L. 135/2012 che prevede: "gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni."

Avendo accantonato avanzo proprio per fronteggiare la dubbia esigibilità si è ritenuto opportuno applicarlo al bilancio (si veda anche punto successivo).

L'estinzione anticipata, invece, è stata finanziata in parte con risorse proprie (circa 64.000 euro di fondo sperimentale di riequilibrio) e in parte con avanzo non vincolato. Così come consentito dall'articolo 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e dall'art. 11 del D.M. Tesoro 7 gennaio 1998.

2. Avanzo di competenza 2012, parte corrente.

L'avanzo di competenza generato dalla gestione corrente del bilancio nasce prevalentemente dalle migliori entrate IMU. Le economie di spesa rispetto alle previsioni, sono riportate nella tabella seguente, raggruppate per tipologie omogenee. Vale la pena ricordare che l'obbligo del fondo svalutazione crediti è stato imposto anche agli enti come il nostro che avevano già provveduto ad accantonare correttamente avanzo vincolato pari ai residui attivi di dubbia esigibilità (somme già iscritte a ruolo). Tale fondo è destinato per sua natura a produrre avanzo vincolato.

Le economie sulle altre voci di spesa sono inferiori allo 1,30% a conferma della bontà delle previsioni di bilancio, per un totale di circa 56.000 euro, pari al 1,22% degli impegni di spesa corrente.

Principali voci di economia in conto competenza	Importi	% su spesa corrente
Personale	10.282,62	0,22%
Acquisti	6.929,34	0,15%
Prestazioni di servizi	27.540,79	0,60%
Utilizzo di beni di terzi	856,76	0,02%
Contributi e trasferimenti	5.734,91	0,13%
Interessi su mutui e prestiti	134,67	0,00%
Imposte e tasse	4.114,06	0,09%
Oneri straordinari	690,40	0,02%
Fondo svalutazione crediti	19.000,00	0,42%
Fondo di riserva	0,00	0,00%
Economia di spesa che generano avanzo	75.283,55	1,65%

3. Avanzo di competenza 2011, parte investimenti

L'avanzo 2012 di parte capitale è nullo poiché tutte le entrate accertate in conto capitale sono state impiegate per il finanziamento delle spese di investimento, unitamente all'avanzo economico.

4. Avanzo da gestione residui, parte corrente e investimento.

Il risultato di questa gestione deriva da un attento riesame delle ragioni della sussistenza dei crediti o debiti iscritti a bilancio effettuato per quanto di loro competenza dai responsabili delle risorse finanziarie individuati dal Piano Esecutivo di Gestione. Si è ritenuto opportuno eliminare dal bilancio le poste attive relative ai ruoli tributari più vecchi, portandole a fondo svalutazione crediti nel conto del patrimonio e procedendo a una svalutazione del 95%, calcolata sulla base delle riscossioni degli ultimi anni.

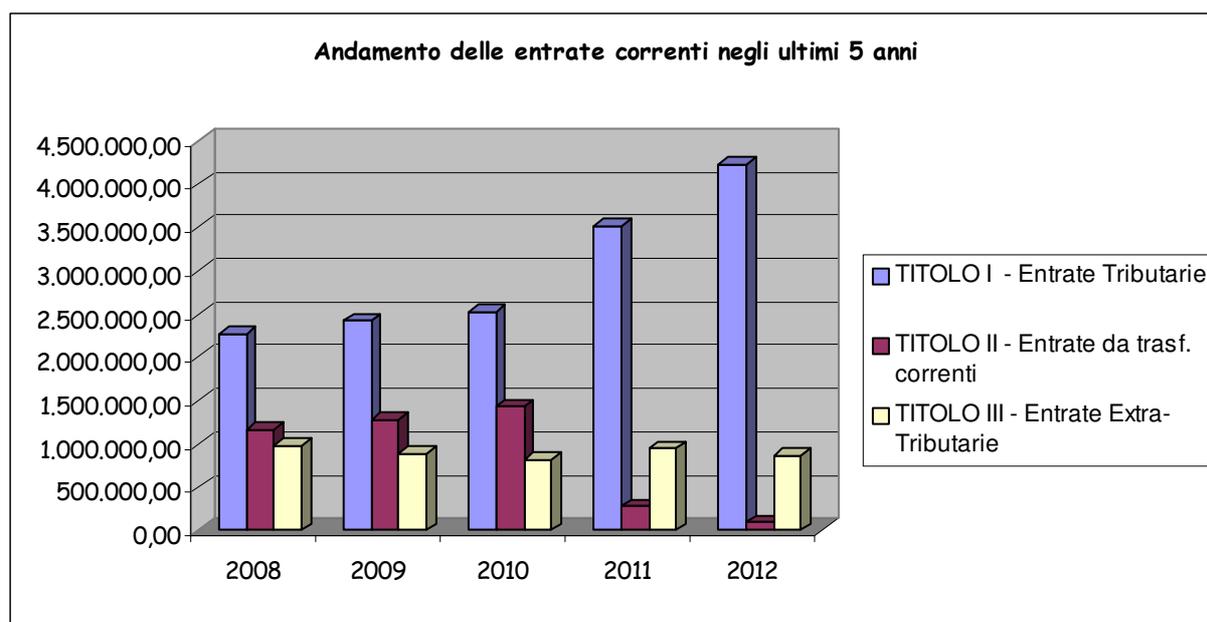
1.4. LE ENTRATE

La tabella seguente mostra l'andamento delle entrate dell'ente negli ultimi 5 anni.

Anni di riferimento	2008	2009	2010	2011	2012
TITOLO I - Entrate Tributarie	2.268.255,08	2.420.819,87	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60
Variazione sull'anno precedente	-7,4%	6,7%	4,5%	38,8%	20,5%
Percentuale di composizione	36,9%	41,7%	36,9%	48,2%	69,2%
TITOLO II - Entrate da trasf. correnti	1.163.222,07	1.285.393,05	1.429.723,02	279.472,73	99.285,79
Variazione sull'anno precedente	45,6%	10,5%	11,2%	-80,5%	-64,5%
Percentuale di composizione	18,9%	22,1%	20,9%	3,8%	1,6%
TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie	989.957,86	894.613,89	826.724,74	946.689,73	865.710,46
Variazione sull'anno precedente	-2,2%	-9,6%	-7,6%	14,5%	-8,6%
Percentuale di composizione	16,1%	15,4%	12,1%	13,0%	14,1%
TITOLO IV -Trasf. di cap. e risc crediti	1.189.139,42	677.218,69	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68
Variazione sull'anno precedente	-59,8%	-43,0%	140,4%	25,8%	-76,2%
Percentuale di composizione	19,3%	11,7%	23,7%	28,1%	8,0%
TITOLO V-Entrate derivanti da acc. di prestiti	14.333,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione sull'anno precedente	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%
Percentuale di composizione	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TITOLO VI-Entrate derivanti da partite di giro	527.162,86	531.470,95	440.669,74	493.677,18	432.980,76
Variazione sull'anno precedente	16,9%	0,8%	-17,1%	12,0%	-12,3%
Percentuale di composizione	8,6%	9,1%	6,4%	6,8%	7,1%
TOTALE ENTRATE	6.152.070,51	5.809.516,45	6.855.202,80	7.280.467,06	6.119.134,29
Variazione sull'anno precedente	-19,8%	-5,6%	18,0%	6,2%	-16,0%

Le entrate complessivamente hanno avuto un decremento del 16% rispetto al 2011, ma il dato va analizzato distinguendo tra entrate correnti (titoli I, II, III) e in conto capitale (titolo IV e V).

Le entrate correnti, destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso mutui, evidenziano un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente.



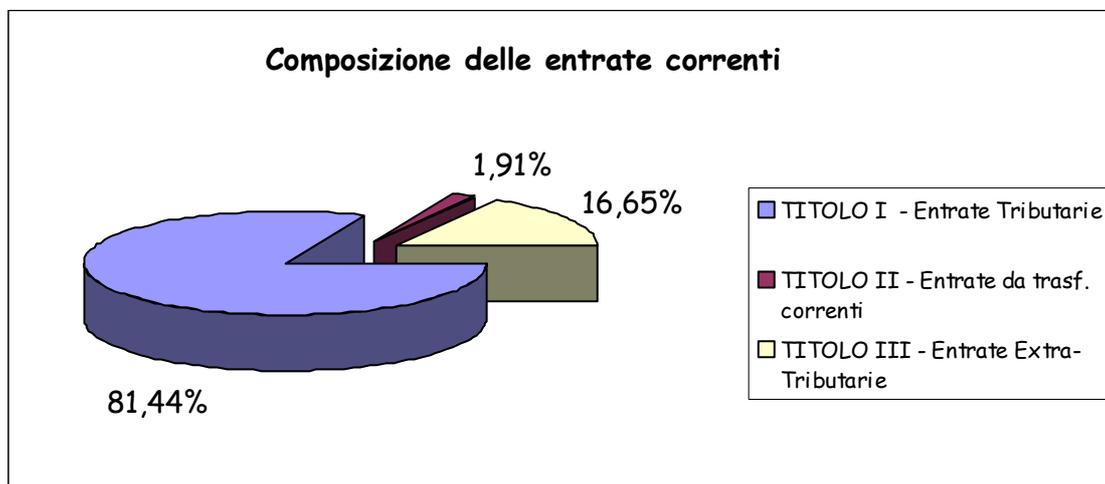
Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, nel 2011 si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali e sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi.

Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal d.l. 78/2010 (per il nostro ente circa 142.000 euro).

Nell'anno 2012, è stata eliminata la compartecipazione iva, ed è stata introdotta l'IMU. Nelle intenzioni del legislatore, la modifica ai fondi trasferiti dall'erario doveva continuare a garantire l'invarianza delle risorse. L'eventuale maggior gettito IMU ad aliquote base rispetto al gettito ICI, infatti, avrebbe dovuto essere detratto dal fondo sperimentale di riequilibrio, mentre in caso di minor gettito si sarebbe dovuto operare un conguaglio.

Alla data odierna e con il rendiconto in approvazione, ancora non si conosce l'ammontare definitivo dei trasferimenti.

Le entrate Extratributarie (Tit.III), presentano, invece una diminuzione rispetto dell'8,6% al 2011 analizzata al successivo punto 1.4.4.



Le entrate in conto capitale, per le quali non è possibile alcun tipo di storicizzazione in virtù dell'eterogeneità della composizione, sono diminuite del 76% rispetto al 2011, anno nel quale si era proceduto all'escussione di polizze fidejussorie relative a opere di urbanizzazione non realizzate da privati per circa 1.053.000 euro.

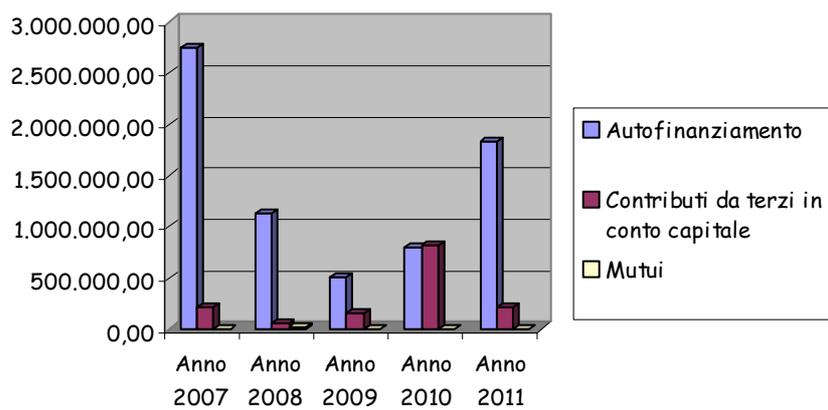
Nel 2012 gli oneri di urbanizzazioni sono calati ulteriormente da 345.000 euro circa del 2011 a 178.000,00.

Le altre principali entrate proprie sono costituite da oneri da concessione all'escavazione, oneri compensativi e concessioni cimiteriali.

Nei contributi da terzi rientrano, invece, i trasferimenti da altri enti pubblici e privati.

Anche nel 2012 non sono stati contratti nuovi mutui, per cui il titolo V delle entrate è a zero.

**Andamento negli ultimi 5 anni delle fonti di finanziamento
destinate a spese di investimento**



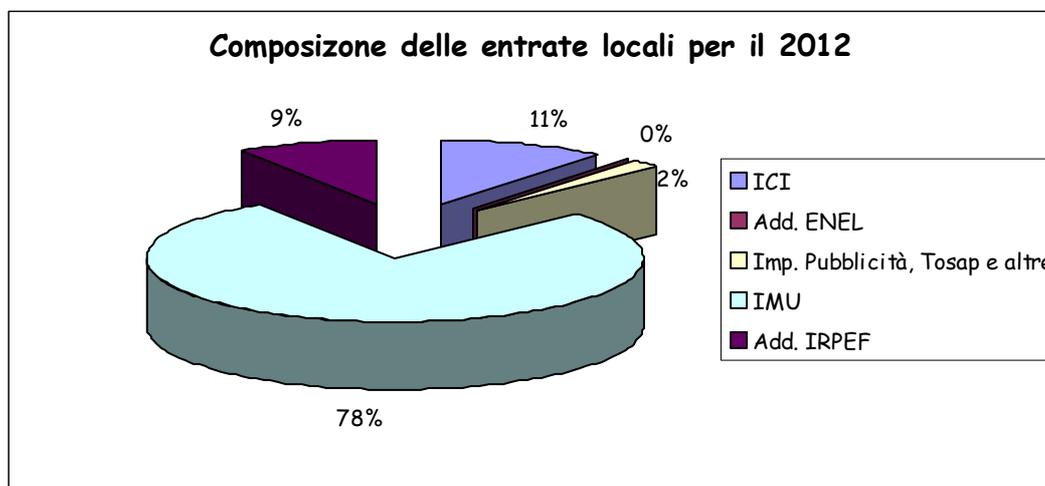
1.4.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie, composte principalmente da Imposte (99%), costituiscono i due terzi delle entrate correnti e presentando un aumento del 22% rispetto all'esercizio 2011 in virtù dell'introduzione dell'IMU e del recupero evasione ICI.

Anni di riferimento	2008	2009	2010	2011	2012
Cat. I Imposte	2.247.808,80	2.393.684,26	2.504.470,58	2.837.875,45	3.463.565,56
Incremento sull'anno precedente	-7,0%	6,5%	4,6%	13,3%	22,0%
Percentuale di composizione	99,1%	98,9%	99,0%	99,0%	99,0%
Cat. II Tasse	16.846,28	19.195,04	17.570,09	28.071,42	15.566,88
Incremento sull'anno precedente	-37,6%	13,9%	-8,5%	59,8%	-44,5%
Percentuale di composizione	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Cat. III Tributi speciali ed altre entrate	3.600,00	7.940,57	8.192,98	646.830,07	754.306,16
Incremento sull'anno precedente	-14,3%	120,6%	3,2%	7794,9%	16,6%
Percentuale di composizione	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Totale	2.268.255,08	2.420.819,87	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60
Incremento sull'anno precedente	-7,4%	6,7%	4,5%	38,8%	20,5%

1.4.2. LE COMPONENTI DELLA FISCALITA' LOCALE

Il grafico rappresenta la composizione delle entrate tributarie locali al netto dei fondi legati al federalismo fiscale, che, pur essendo allocati al titolo I, anche per l'anno 2012 sono stati di fatto un trasferimento erariale.



Tra le imposte si incrementano quelle sugli immobili (IMU e recupero evasione ICI) che rappresentano l'89% del totale delle entrate tributarie, finanziando complessivamente il 67,76 della spesa corrente. Rimane un piccolo conguaglio relativo all'addizionale sull'energia elettrica soppressa a partire dal 2012.

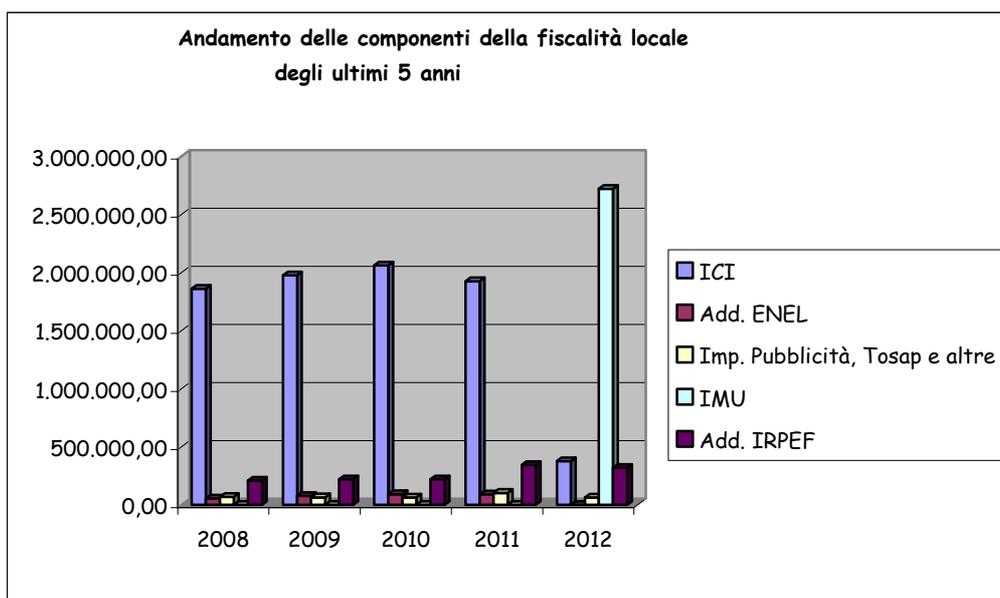
Le altre entrate tributarie, invece, riguardano il 5 per mille IRPEF anno 2010 destinato dai cittadini al comune e erogato dallo stato nel 2012.

La tabella che segue riassume l'andamento e le variazioni, di cui sopra, sulle principali componenti della fiscalità locale negli ultimi cinque anni.

La compartecipazione IRPEF è stata inglobata dai fondi legati al federalismo fiscale e quindi sparisce. Idem per l'addizionale energia elettrica e la compartecipazione IVA.

<i>Componenti della fiscalità locale</i>	2008	2009	2010	2011	2012
ICI e recupero evasione	1.861.162,65	1.977.197,06	2.062.763,80	1.926.235,31	377.039,50
Variazione % sull'anno precedente	-13,0%	6,2%	4,3%	-6,6%	-80,4%
Composizione percentuale	82,1%	81,7%	81,5%	54,8%	8,9%
Addizionale energia elettrica	56.420,18	77.079,77	92.679,29	92.508,00	1.309,21
Variazione % sull'anno precedente	-29,6%	36,6%	20,2%	-0,2%	-98,6%
Composizione percentuale	2,5%	3,2%	3,7%	2,6%	0,0%
Imposta sulla Pubblicità e Affissioni	53.600,00	47.016,44	45.961,59	76.000,00	47.002,12
Variazione % sull'anno precedente	-15,7%	-12,3%	-2,2%	65,4%	-38,2%
Composizione percentuale	2,4%	1,9%	1,8%	2,2%	1,1%
Compartecipazione Iva				402.008,10	0,00
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	
Composizione percentuale				11,4%	0,0%
Fondo sperimentale di riequilibrio				640.830,07	749.693,75
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	100,0%
Composizione percentuale				18,2%	17,7%
Imposta Municipale Propria					2.720.793,37
Variazione % sull'anno precedente					100,0%
Composizione percentuale	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	64,3%
Tosap	15.322,47	17.730,45	17.212,16	27.904,82	15.418,48
Variazione % sull'anno precedente	-15,8%	15,7%	-2,9%	62,1%	-44,7%
Composizione percentuale	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,4%
Compartecipazione IRPEF	71.225,97	79.331,56	90.258,88	0,00	0,00
Variazione % sull'anno precedente	3,3%	11,4%	13,8%	-100,0%	0,0%
Composizione percentuale	3,1%	3,3%	3,6%	0,0%	0,0%
Addizionale IRPEF	209.000,00	221.000,00	221.000,00	345.000,00	319.748,35
Variazione % sull'anno precedente	202,9%	5,7%	0,0%	56,1%	-7,3%
Composizione percentuale	9,2%	9,1%	8,7%	9,8%	7,6%
Altre entrate tributarie	1.523,81	1.464,59	357,93	2.290,64	2.433,82
Variazione % sull'anno precedente	100,0%	100,0%	100,0%	540,0%	6,3%
Composizione percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Totale entrate	2.268.255,08	2.420.819,87	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60
Incremento sull'anno precedente	-7,4%	6,7%	4,5%	38,8%	20,5%

Per rendere omogenei i dati storici nel grafico seguente è esposto l'andamento delle entrate tributarie al netto delle entrate da federalismo fiscale e, per gli anni 2008 – 2010, al netto della compartecipazione IRPEF, anch'essa di fatto un trasferimento.



Per quanto riguarda l'ICI, soppressa dal primo gennaio 2012 e sostituita dall'IMU, gli introiti sono legati a ravvedimenti operosi e soprattutto al recupero evasione (318.000 euro circa).

Pertanto a regime, cioè in assenza di recupero evasione ICI, si possono ritenere gli introiti IMU adeguati a garantire gli equilibri di bilancio.

L'addizionale IRPEF subisce una flessione legata prudenzialmente ai minori incassi, mentre l'imposta di pubblicità e affissioni, terminato il recupero evasione, sono tornate a livelli fisiologici.

Anche la TOSAP temporanea ritorna in linea con gli altri anni dopo l'incremento dovuto a cantieri edili dell'anno 2011.

1.4.3. ENTRATE DA TRASFERIMENTI

L'incremento dei trasferimenti, iniziato nell'anno 2007 con i trasferimenti compensativi legati alla riduzione della compartecipazione IRPEF, è proseguito nel 2008 e 2009 con i quelli relativi all'abolizione dell'ICI sulla prima casa e nel 2010 con l'erogazione di alcuni contributi arretrati (conguagli ICI prima casa anno 2008 e 2009, conguaglio ici su ex rurali 2009, conguagli di addizionale IRPEF, intervento a sostegno dei comuni d.l. 78/2010).

Nel 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale sperimentale, sono venuti meno i trasferimenti erariali a titolo di fondo ordinario a favore del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA, iscritti tra le entrate tributarie. Inoltre sono state incassate alcune poste a conguaglio di esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2012 è venuta meno la compartecipazione IVA, ma il meccanismo è stato lo stesso, pertanto i trasferimenti statali si sono limitati al fondo sviluppo investimenti (legato ai mutui in ammortamento) e ai conguagli di addizionale IRPEF.

Anche i trasferimenti regionali si sono ridotti drasticamente, soprattutto per quanto riguarda i contributi socio – assistenziali.

Per quanto riguarda, infine, gli altri trasferimenti nel 2011 era stato ottenuto un contributo della provincia di Modena per l'autonomia scolastica per euro 49.500,00 e si erano contabilizzati i trasferimenti ISTAT per il censimento, che nel 2012 sono venuti meno.

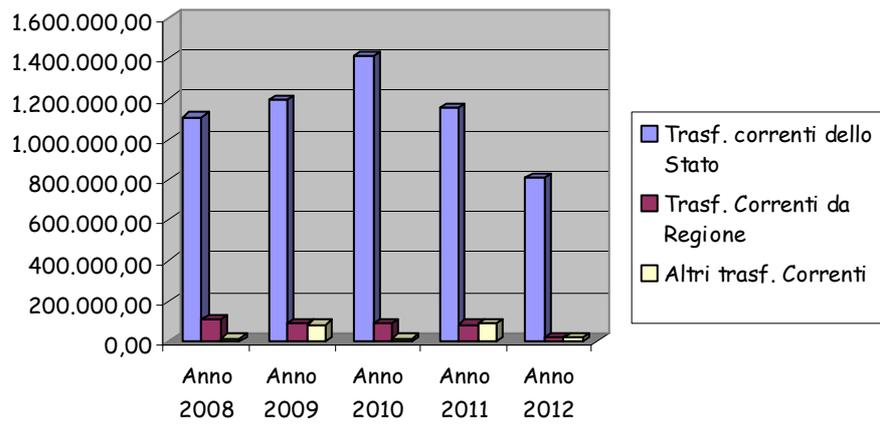
Questi meccanismi spiegano l'ulteriore flessione delle entrate da trasferimenti al 1,91% delle entrate correnti e la contestuale necessità di aumento delle entrate tributarie.

Anni di riferimento	2008	2009	2010	2011	2012
Categoria I: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	1.042.293,85	1.116.141,72	1.323.618,26	110.967,69	62.568,61
Variazione % sull'anno precedente	63,10%	7,10%	18,60%	-91,60%	-43,62%
Composizione percentuale	89,60%	86,80%	92,60%	39,70%	63,02%
Categoria 2: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLE REGIONI	108.862,97	88.235,11	90.257,39	81.147,61	20.322,10
Variazione % sull'anno precedente	-22,90%	-18,90%	2,30%	-10,10%	-74,96%
Composizione percentuale	9,40%	6,90%	6,30%	29,00%	20,47%
Categoria 3-5: ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	12.065,25	81.016,22	15.847,37	87.357,43	16.395,08
Variazione % sull'anno precedente	-35,30%	571,50%	-80,40%	451,20%	-81,23%
Composizione percentuale	1,00%	6,30%	1,10%	31,30%	16,51%
TOTALE TITOLO II	1.163.222,07	1.285.393,05	1.429.723,02	279.472,73	99.285,79
Variazione % sull'anno precedente	45,60%	10,50%	11,20%	-80,50%	-64,47%

Nel grafico sottostante si mostra l'andamento dei trasferimenti correnti negli ultimi cinque anni aggiungendo la compartecipazione IRPEF per gli anni 2007 - 2010 e i trasferimenti da federalismo fiscale per gli anni 2011 e 2012 in modo da confrontare dati omogenei.

E' comunque evidente il picco registrato nei trasferimenti statali del 2010 in concomitanza con il versamento delle somme arretrate e il repentino calo degli esercizi successivi.

Andamento delle entrate da trasferimenti negli ultimi 5 anni



1.4.4. LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate extratributarie costituiscono il 16,65% delle entrate correnti e sono in flessione dell'8% rispetto all'anno precedente.

Sono costituite prevalentemente dai proventi dei servizi pubblici, il cui andamento è rimasto sostanzialmente invariato dall'anno precedente.

In flessione, invece, la categoria 2 (proventi dei beni dell'ente): questa è riconducibile alla riduzione progressiva (4% annuo) del canone di concessione delle reti idriche.

L'incremento degli interessi attivi (interessi sul conto corrente di tesoreria e sui conti correnti postali) che si era avuto nel 2011 era dovuto a euro 2.348 circa di interessi sull'escussione di una polizza fideiussoria a seguito di decreto ingiuntivo. Nel 2012, invece, si è avuta una riduzione importante in seguito al ritorno in tesoreria unica. Poiché le somme non sono più depositate presso il c/c bancario, ma direttamente in Banca d'Italia, l'ente non beneficia più degli interessi.

I proventi diversi, infine, erano incrementati nel 2011 per maggiori rimborsi spese assistenziali da altri enti.

Le tabella che segue riassume l'andamento delle entrate extratributarie nell'ultimo quinquennio.

TITOLO III Extratributarie	2008	2009	2010	2011	2012
Cat. 1 - Proventi servizi pubblici	493.665,65	447.842,62	406.979,51	470.763,43	464.478,08
Variazione % sull'anno precedente	2,10%	-9,30%	-9,10%	15,70%	-1,34%
Percentuale di composizione	49,90%	50,10%	49,20%	49,70%	53,65%
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	73.981,65	77.730,94	76.218,41	73.854,62	61.751,14
Variazione % sull'anno precedente	2,90%	5,10%	-1,90%	-3,10%	-16,39%
Percentuale di composizione	7,50%	8,70%	9,20%	7,80%	7,13%
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	12.295,98	2.907,96	1.782,78	5.140,52	910,34
Variazione % sull'anno precedente	-30,60%	-76,40%	-38,70%	188,30%	-82,29%
Percentuale di composizione	1,20%	0,30%	0,20%	0,50%	0,11%
Cat. 4 Utili netti e dividendi di società	115.595,48	116.624,36	115.501,94	129.647,39	136.794,81
Variazione % sull'anno precedente	6,50%	0,90%	-1,00%	12,20%	5,51%
Percentuale di composizione	11,70%	13,00%	14,00%	13,70%	15,80%
Cat. 5 Proventi diversi	294.419,10	249.508,01	226.242,10	267.283,77	201.776,09
Variazione % sull'anno precedente	-10,90%	-15,30%	-9,30%	18,10%	-24,51%
Percentuale di composizione	29,70%	27,90%	27,40%	28,20%	23,31%
TOTALE ENTRATE	989.957,86	894.613,89	826.724,74	946.689,73	865.710,46
Variazione % sull'anno precedente	-2,20%	-9,60%	-7,60%	14,50%	-8,55%

1.5. INDICI FINANZIARI

Si riportano di seguito alcuni indici derivanti dal raffronto fra i risultati della gestione 2012 e quelli di precedenti esercizi. Relativamente alle entrate correnti è evidente come l'introduzione del federalismo fiscale modifica sostanzialmente la composizione delle entrate.

TITOLI	2008	2009	2010	2011	2012
I - Tributarie	51,32%	52,62%	52,85%	74,12%	81,44%
II – Trasferimenti	26,30%	27,94%	29,87%	5,90%	1,91%
III – Extratributarie	22,38%	19,44%	17,28%	19,98%	16,65%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Come già evidenziato al paragrafo 1.4, l'introduzione del federalismo fiscale è stata neutrale per l'ente ed è consistita in un mero spostamento di risorse dal titolo II al titolo I, al netto dei numerosi tagli ai trasferimenti operati (142.000 euro nel 2011 e 237.000 euro nel 2012 oltre ad eventuali tagli compensativi IMU non ancora quantificati dal ministero).

Nel calcolo degli indici che seguono verrà quindi mostrato l'indice da bilancio, ma anche quello ottenuto neutralizzando gli effetti del federalismo.

1.5.1. INDICE DI DIPENDENZA

Questo indice misura l'incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, rispetto alle restanti entrate correnti (dati in € /1000). La drastica riduzione dell'indice è dovuta all'introduzione del federalismo fiscale. Se, per omogeneità si considerassero i fondi fiscalizzati come trasferimenti, l'indice per il 2011 e 2012 sarebbe pari rispettivamente allo 0,39 e 0,19 con una riduzione dovuta principalmente al progressivo taglio dei trasferimenti operato con vari provvedimenti negli ultimi tre anni.

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Da trasferimenti	989,96	1.285,39	1.429,72	279,47	99,28
Tributarie ed Extratributarie	3.431,47	3.315,43	3.356,96	4.459,45	5.099,14
INDICE	0,29	0,39	0,43	0,07	0,02

1.5.2. INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Questo indice misura la pressione finanziaria per abitante esercitata dalle entrate tributarie comunali, in costante aumento negli ultimi due anni. Infatti, se i dati 2008 – 2010 presentavano un leggero incremento dovuto al recupero evasione ICI, i dati 2011 e 2012 sono falsati dagli effetti federalismo fiscale di cui ai punti precedenti, senza i quali l'indice sarebbe pari rispettivamente allo 0,41 e 0,55, con un aumento deciso nel 2012 legato sia all'introduzione dell'IMU che al recupero evasione ICI (si veda il precedente punto 1.4.2).

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie in migliaia di euro	2.268,25	2.420,81	2.530,23	3.512,77	4.233,44
Abitanti	5.846	6.002	6.057	6.175	6.335
INDICE	0,38	0,40	0,42	0,57	0,66

1.5.3. INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Tale indice viene calcolato confrontando le entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto al totale delle entrate correnti. Il risultato è speculare a quello dell'indice di dipendenza.

Ancora una volta l'aumento dell'indice risente dell'introduzione sperimentale del federalismo fiscale, senza il quale si assesterebbe sullo 0,83, e dell'IMU.

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie ed Extratributarie	3.431,47	3.315,43	3.356,96	4.459,45	5.099,14
Totale entrate correnti	4.421,43	4.600,82	4.786,68	4.738,93	5.198,43
INDICE	0,78	0,72	0,7	0,95	0,98

1.6.1. SPESA CORRENTE

La spesa corrente rappresenta la spesa di funzionamento per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi. La distribuzione per funzioni evidenzia le priorità su cui ci si è concentrati per garantire l'efficace erogazione dei servizi alla comunità.

La spesa corrente per funzioni

Funzioni	2008	2009	2010	2011	2012	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Amministrazione gestione controllo	1.608.485,27	1.688.059,31	1.577.136,55	1.636.662,89	1.507.495,71	4,95%	-6,57%	3,78%	-7,89%
Polizia locale	181.695,88	181.621,68	177.049,06	175.840,90	187.905,11	-0,04%	-2,51%	-0,68%	6,86%
Istruzione pubblica	523.115,32	547.909,60	617.431,99	613.540,98	551.270,99	4,74%	12,69%	-1,32%	-10,15%
Cultura e beni culturali	302.428,52	287.544,53	303.750,80	298.501,37	290.330,96	-4,92%	5,64%	-3,04%	-2,74%
Sport e attività ricreative	128.239,38	121.015,30	144.267,48	141.257,27	149.702,79	-1,9%	19,22%	-2,08%	5,98%
Viabilità e trasporti	293.480,68	287.835,47	373.614,49	321.298,92	464.807,42	-5,63%	29,81%	-16,00%	44,67%
Territorio e ambiente	236.348,83	262.007,76	328.512,04	274.616,60	294.277,42	10,86%	25,39%	-16,40%	7,16%
Settore sociale	988.026,73	1.039.765,46	1.046.486,62	1.109.767,84	1.091.588,41	5,24%	0,65%	6,05%	-1,64%
Sviluppo economico	51.932,48	52.877,21	64.554,01	38.092,91	33.972,36	1,82%	22,09%	-40,99%	-10,82%
Servizi produttivi	5.119,68	8.787,69	5.947,83	80,21	65,28	71,65%	-67,69%	-98,65%	-18,61%
TOTALI	4.318.872,77	4.477.424,01	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	3,7%	3,6%	-0,62%	-0,83%

Nel dettaglio si può evidenziare l'andamento di alcune voci principali, nella funzioni:

- Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo: nel 2012 si registra una riduzione legata al pensionamento di due unità lavorative nei settori Lavori Pubblici e Finanziario;
- Polizia municipale: aumento della spesa di personale per un'assunzione a tempo determinato di un agente di polizia municipale;
- Istruzione pubblica: l'aumento legato all'estinzione del mutuo della scuola elementare è stata ampiamente compensata dalla riduzione degli spese per acquisti beni e delle prestazioni per servizi scolastici e parascolastici;
- Sport e attività ricreative: incremento dei contributi;
- Viabilità e trasporti: incremento delle spese per rimozione neve dall'abitato a causa delle nevicate eccezionali verificatesi nel 2012;
- Territorio e ambiente: l'aumento è legato all'estinzione anticipata del mutuo relativo all'impianto di depurazione;
- Sviluppo economico: nel 2012 sono diminuite le spese di funzionamento delle struttura unica per le attività produttive;
- Servizi produttivi, la riduzione seppur alta in percentuale, è contenuta in termini assoluti e riguarda le spese per interessi passivi su mutui.

La spesa corrente per interventi

La spesa corrente rielaborata per Interventi, è utile per comprendere buona parte dell'assetto dell'ente e della tipologia delle uscite.

Come si può vedere la spesa è in netta flessione in tutte le voci.

	2008	2009	2010	2011	2012	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Personale	1.755.417,86	1.736.538,84	1.676.821,74	1.699.027,59	1.657.401,18	-1,1%	-3,4%	1,3%	-2,5%
Acquisto Beni	362.589,92	355.942,02	333.659,24	331.055,83	315.160,86	-1,8%	-6,3%	-0,8%	-4,8%
Prestazioni di Servizi	1.640.970,94	1.776.683,07	1.931.660,26	1.705.086,67	1.756.713,37	8,3%	8,7%	-11,7%	3,0%
Utilizzo di beni di terzi	19.850,60	24.660,14	32.437,02	31.135,33	25.921,96	24,2%	31,5%	-4,0%	-16,7%
Trasferimenti	289.635,85	342.180,89	439.053,31	604.497,75	580.491,32	18,1%	28,3%	37,7%	-4,0%
Interessi passivi	127.968,33	122.478,25	116.678,80	110.554,09	115.198,02	-4,3%	-4,7%	-5,2%	4,2%
Imposte e tasse	115.423,27	110.440,80	103.440,50	120.117,63	105.440,14	-4,3%	-6,3%	16,1%	-12,2%
Oneri straordinari	7.016,00	8.500,00	5.000,00	8.185,00	15.089,60	21,2%	-41,2%	63,7%	84,4%
Totali	4.318.872,77	4.477.424,01	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	3,7%	3,6%	-0,6%	-0,83%

Le spese per personale, pur nel rispetto del tetto di spesa nel quale vengono ricomprese anche voci non contabilizzate a bilancio all'intervento 01 "Personale", registrano una riduzione legata principalmente a pensionamenti del personale.

Stesso andamento per imposte e tasse costituite prevalentemente da IRAP sulle retribuzioni e da imposte catastali.

Le spese per acquisto di beni sono dovute principalmente all'acquisto pasti per le scuole, mentre la parte restante è quella necessaria al funzionamento dell'ente

Le spese relative a prestazioni di servizio comprendono principalmente le utenze, le manutenzioni e tutti i servizi esternalizzati (pulizie, informatica, manutenzione del verde ecc.).

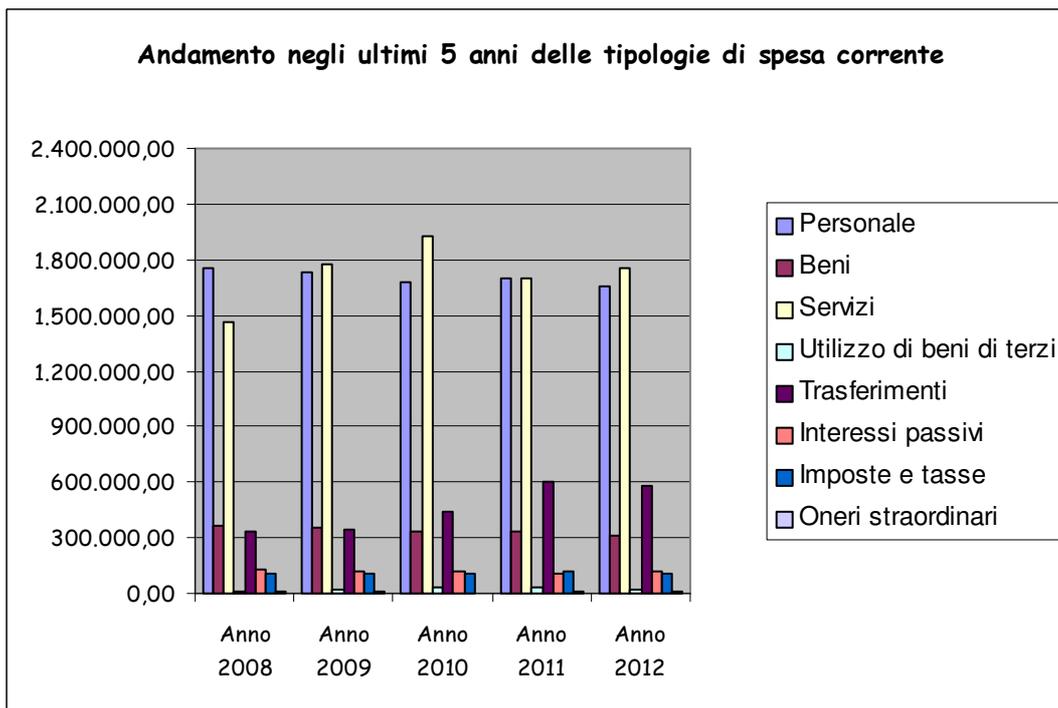
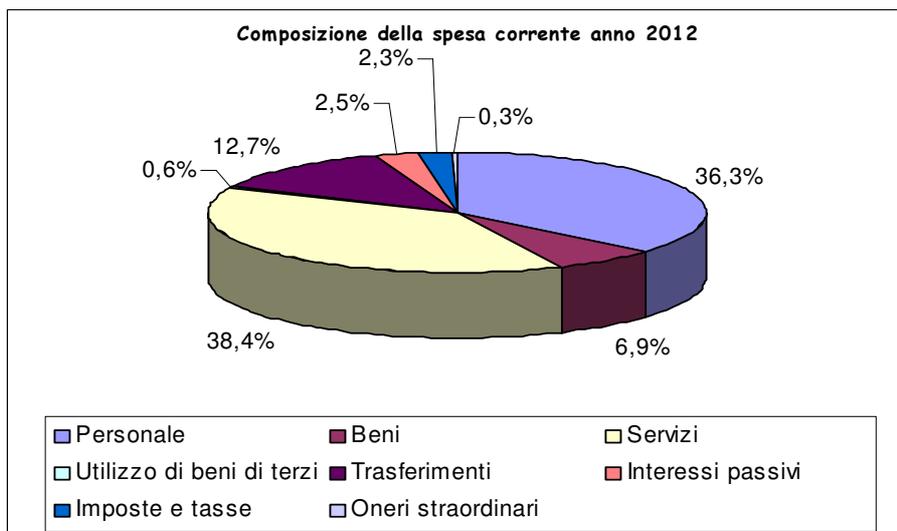
L'utilizzo di beni di terzi, si riduce per la diminuzione della spesa per abitazioni per famiglie disagiate, è l'ammontare dei fitti passivi e dei noleggi.

I trasferimenti comprendono, invece, somme trasferite a altri enti pubblici, ad associazioni, famiglie, persone bisognose ecc., nonché le spese relative al settore sociale che sono sostenute dall'istituzione del comune di Castelfranco Emilia e da noi rimborsate.

Gli interessi passivi sono quelli su mutui e prestiti, che sono aumentati a seguito dell'estinzione anticipata operata a dicembre 2012.

Infine gli oneri straordinari sono costituiti principalmente dalle restituzioni di rette, sanzioni o imposte non dovute, in questo caso l'aumento è dovuto alla necessità di accantonare somme per la restituzione di tributi per le quali siamo in attesa di documentazione da parte degli aventi diritto.

Il grafico mostra la composizione della spesa corrente 2012 con le spese di personale (36%) e per servizi alla comunità (38%) rilevanti rispetto agli acquisti beni e ai trasferimenti (7% e 12%).



1.6.2. SPESA RIMBORSO PRESTITI

L'ultimo mutuo contratto dall'ente risale al 2006 (euro 200.000 per il restauro di Villa Boschetti, in ammortamento dal 2007), pertanto, a parità di rata il cui ammontare è costante nel tempo, cambia la composizione tra quota interessi, che si riduce nel tempo, e quota capitale, che aumenta nel tempo.

Nel 2012 si registra un aumento di entrambe dovuto all'estinzione anticipata dei mutui:

- 1) posizione 3056474/00 – scuola elementare debito residuo al 1.01.2013 € 40.226,66;
- 2) posizione 4322496/01 – impianti di depurazione debito residuo al 1.01.2013 € 57.994,99;

L'estinzione anticipata è stata deliberata dal Consiglio Comunale (n. 49/2012) e finanziata in parte con risorse proprie (circa 64.000 euro di fondo sperimentale di riequilibrio) e in parte con avanzo non vincolato, così come consentito dall'articolo 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e dall'art. 11 del D.M. Tesoro 7 gennaio 1998.

Spesa ammortamento mutui	2008	2009	2010	2011	2012
Quota capitale	99.891,15	105.359,81	111.159,26	117.283,97	221.974,38
Interessi	127.968,33	122.478,25	116.678,80	110.554,09	115.198,02
Spesa complessiva	227.859,48	227.838,06	227.838,06	227.838,06	337.172,40

Il limite massimo dell'indebitamento consentito, dato dal rapporto tra la quota interessi e il totale dell'entrate correnti risultanti dal consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento, è pari al 8%, mentre il comune di San Cesario è fermo al 2,40%. Dall'esercizio 2013 la compatibilità di indebitamento è ulteriormente ridotta e portata al 6% e, nel 2014, al 4%, in quest'ottica la posizione del nostro ente è già più che virtuosa. La scelta dell'ente di non ricorrere all'indebitamento è legata alla necessità di rispettare le norme relative al patto di stabilità che non consentono di conteggiare tra le entrate utili alla determinazione del saldo quelle da mutui e prestiti.

Compatibilità di indebitamento	
Interessi su mutui anno 2012	115.198,02
Totale entrate correnti risultanti dal consuntivo 2010	4.786.681,41
Percentuale	2,40

1.7 CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO: CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel conto economico vengono riepilogati tutti i componenti di reddito, quindi i costi e i ricavi, che concorrono alla formazione del risultato economico di esercizio.

La rappresentazione è sintetica e riprende pertanto solo i saldi positivi e negativi di tutti i conti, come individuati in modo analitico dal piano dei conti della contabilità economica.

La contabilità economica ha come punto di partenza quella finanziaria: il “passaggio” dalla contabilità finanziaria a quella economica e al conto del patrimonio è illustrato nel prospetto di conciliazione.

Per il conto economico e per il conto del patrimonio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- gli ammortamenti sono stati calcolati ai sensi dell'art. 229 comma 7 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili;
- il fondo conferimenti è ammortizzato con il metodo dei ricavi pluriennali;
- le partecipazioni sono iscritte al costo;
- a partire dall'anno 2009 si procede all'ammortamento positivo del fondo conferimenti come quantificato al 31/12/2006 al 3% annuo;
- non si è proceduto ad una rilevazione delle rimanenze perché l'ente non dispone di scorte di magazzino significative;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali corrispondono a quanto rilevato nell'inventario dell'ente e i beni demaniali e patrimoniali sono valutati ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000.

Nel corso dell'esercizio 2012 si è operata una riduzione del fondo svalutazione crediti pari al 95% dal momento che i crediti che lo compongono, relativi a poste stralciate dal conto consuntivo per ruoli di entrate tributarie e patrimoniali, si ritengono di difficile esazione.

Nel conto economico si è proceduto alla rettifica dell'IVA sugli acquisti e sulle vendite, scorporando l'IVA per le attività che il Comune svolge in regime d'impresa.

1.8 PATTO DI STABILITA'

Come per gli esercizi precedenti, anche per l'anno 2012 è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità calcolato come differenza tra accertamenti correnti sommati alle riscossioni in conto capitale e impegni correnti sommati ai pagamenti in conto capitale.

Per il nostro ente l'obiettivo 2012 era 429.004,56, a tale importo abbiamo dovuto aggiungere l'importo che la regione Emilia Romagna ci ha concesso come quota di patto regionale orizzontale 2011 (quota che migliorava l'obiettivo 2011 e peggiorava quello 2012).

Ciò significa che avremmo dovuto avere una entrata mista superiore alla spesa per circa 444.000,00 euro. Un saldo positivo implica la creazione forzata di avanzo di amministrazione che l'ente non può spendere.

Grazie alla possibilità lasciata dal legislatore alle regioni di concorrere agli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali con un meccanismo chiamato "patto regionale verticale" e "patto regionale orizzontale" (l. 220/2010 art. 1), anche per l'anno 2012 la Regione Emilia Romagna ha creato un meccanismo virtuoso che ha permesso al nostro comune di ottenere un miglioramento del proprio obiettivo.

Innanzitutto la regione ha neutralizzato il peggioramento di 15.445,80 legato al patto 2011, poi ha aggiunto altre risorse per circa 138.000,00.

Infine, il ministero ci ha comunicato a inizio 2013 un ulteriore miglioramento dovuto alle sanzioni a carico degli enti che non hanno rispettato il patto.

Come mostra la tabella che segue, il patto di stabilità 2012 è stato ampiamente rispettato.

Obiettivo iniziale	429.004,59
Peggioramento per quota di patto regionale orizzontale 2011	15.445,80
Miglioramento per quota di patto regionale verticale 2012	-15.445,80
Miglioramento per quota di patto regionale verticale incentivato 2012 (d.l. 95/2012)	-55.792,08
Miglioramento per quota di patto regionale verticale 2012	-46.498,32
Miglioramento per quota di patto regionale orizzontale 2012	-35.665,54
Ulteriore miglioramento 2012 (l. 220/20110)	-12.728,51
Obiettivo finale 2012 OB	278.320,14
Andamento 2012	
Entrate tit. I -II - III P1	5.134.468,85
Spese correnti P2	-4.571.416,45
Saldo finanziario di parte corrente SFCOR=P1-P2	563.052,40
Riscossioni tit. IV P3	748.068,25
Pagamenti tit. II P4	-824.611,77
Saldo finanziario di parte capitale SFCAP=P3-P4	-76.543,52
Saldo finanziario di competenza mista SF=SFCOR+SFCAP	486.508,88
Scostamento rispetto a obiettivo SF-OB	208.188,74

Grazie al saldo positivo di competenza, anche nel 2012 abbiamo potuto procedere a pagamenti di parte capitale per un importo superiore agli incassi, in modo da smaltire residui di parte investimento.

E' importante evidenziare come gli obiettivi imposti all'ente negli ultimi quattro anni (da quando il patto di stabilità ha questa modalità di calcolo) siano costantemente peggiorati.

Obiettivi di patto di stabilità			
2009	2010	2011	2012
-216.547,44	-12.493,12	61.677,55	278.320,14

**SECONDA PARTE:
STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE
DI SVILUPPO DEL COMUNE**

2.1 UNA PREMESSA GENERALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

La chiusura del rendiconto economico e finanziario del bilancio comunale, in questo caso si prende in esame quello relativo all'anno 2012, pur rischiando di diventare una mera constatazione di quanto avvenuto, rappresenta comunque un passaggio molto importante per analizzare la situazione generale ed in particolare per analizzare le dinamiche che hanno condizionato l'azione amministrativa del Comune.

Nel nostro territorio, i grossi problemi legati alla pesante situazione economica e finanziaria, sono stati accentuati dagli eventi del terremoto che ha colpito e messo in ginocchio i Comuni collocati nelle aree nord della Provincia di Modena assieme ad altri di Province limitrofe. Fortunatamente nel nostro Comune non si sono verificati danni particolari e pur condizionati da quanto avvenuto le attività di ogni tipo hanno potuto continuare. Naturalmente il pensiero va alle popolazioni colpite dal tragico evento, e ci auguriamo che come sta già in parte avvenendo, si possa continuare e consolidare l'opera di ricostruzione per permettere a quelle comunità di riprendere le attività della vita quotidiana con la serenità di cui hanno bisogno.

San Cesario ha dimostrato la grande generosità di cui è capace, e da subito ha messo a disposizione quanto richiesto dagli Enti che coordinavano i soccorsi e nello stesso tempo, l'Amministrazione comunale contando sull'apporto determinante delle Associazioni di volontariato e della Parrocchia, ha sviluppato un progetto di aiuto in particolare nei confronti dei cittadini di Medolla. Tale progetto in una prima fase ha portato tanti cittadini a farsi carico di aiutare direttamente sul posto le popolazioni e successivamente attraverso una raccolta fondi in particolare da parte delle Associazioni, sono stati consegnati oltre 20.000,00 euro a sostegno delle attività didattiche estive, per l'acquisto di attrezzature per la scuola e per sostenere la realizzazione della scuola dell'infanzia che è stata inaugurata recentemente. Un grande ringraziamento va a tutte le Associazioni e a tutti i cittadini che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati.

L'anno 2012 poi, da un punto di vista amministrativo, è stato caratterizzato dalla impossibilità per il nostro Comune di approvare il bilancio se non a Giugno.

Questo ha condizionato fortemente la possibilità di programmare l'utilizzo delle risorse e di conseguenza una gestione parziale, per almeno sei mesi, non ci ha consentito di programmare anche le residue possibilità di poter attivare degli investimenti. Se a ciò si aggiunge il fatto che a causa della introduzione dell'IMU, abbiamo conosciuto solo fra Ottobre e Dicembre i gettiti reali a cui sono poi stati agganciati i trasferimenti, possiamo dire che il 2012 non solo è stato un anno di transizione, ma ci è stato consentito a mala pena di gestire il minimo indispensabile.

Dopo aver subito un taglio di trasferimenti iniziale di oltre 500.000,00 euro, nel corso del 2012 ci sono stati tagliati ulteriori 64.000,00 euro per cui abbiamo dovuto tenere ferme le aliquote IMU stabilite a giugno per tutto l'anno, anche se ci eravamo resi conto che effettivamente, anche se in linea con i Comuni limitrofi, andavano ad incidere in modo significativo sui contribuenti.

Al taglio dei 64.000,00, visto che ce ne veniva data la possibilità, abbiamo preferito ridurre il debito andando ad estinguere dei mutui per circa 108.000,00 euro utilizzando dell'avanzo di bilancio.

La modifica a fine anno dei trasferimenti statali, e la seppur non consistente maggior entrata dell'IMU di circa 80.000,00 euro ci hanno consentito di chiudere il bilancio in senso positivo rispettando ampiamente il patto di stabilità ed allo stesso tempo ci ha permesso di destinare quote per circa 400.000 euro ad investimenti.

Nonostante l'andamento positivo delle entrate da IMU, riteniamo che il differenziale dei trasferimenti legati al fondo di riequilibrio, per il comune di San Cesario sia ancora negativo, per cui ci aspettiamo che i trasferimenti per il 2013 possano essere maggiori di quelli considerati nel 2012.

Va detto comunque che la tenuta del bilancio è stata resa possibile anche dal recupero elusione-evasione ICI di anni precedenti considerando che l'incasso ha superato i 350.000,00 euro.

Come accennato precedentemente ancora una volta la mancata possibilità di utilizzo dell'avanzo di bilancio e, l'obbligo del rispetto del patto di stabilità, la non possibilità di contrarre indebitamento, non ci hanno consentito di produrre gli investimenti sperati.

Gli oneri di urbanizzazione hanno segnato un minore incasso di quasi il 50% rispetto all'anno precedente, attestandosi sui 175.000,00 euro. Questi, assieme alle maggiori entrate correnti e agli oneri da attività estrattive sia compensativi, sia previsti dalla normativa, ci hanno permesso di finanziare il completamento del centro socio aggregativo della ex scuola materna, le opere di sistemazioni dei pedonali del centro (a cui sono collegati i contributi regionali al commercio, L.R 41/97), e altre opere minori che verranno eseguite nel corso del 2013.

L'avanzo di bilancio si attesta sui 644.000 euro circa di cui circa 47.000 euro vengono accantonati per coprire eventuali crediti pregressi di dubbia esigibilità.

Ne resterebbero però circa 600.000 che potrebbero essere utilizzati per realizzare opere pubbliche ma che per rispettare il patto di stabilità non ci è consentito utilizzare.

Sul fronte economico e finanziario generale, dopo che alla fine del 2011 era stato toccato il baratro, ritenevamo come Enti locali che verso la seconda parte del 2012 si potessero creare le condizioni per un allentamento del patto di stabilità almeno per gli Enti virtuosi, finanziando magari opere pubbliche come l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle opere pubbliche.

Il problema ancora una volta è stato rimandato, poi a fine anno con la presa di posizione del PdL che ha di fatto tolto l'appoggio al Governo Monti, la legge di stabilità è stata votata in fretta e furia, senza toccare minimamente il patto di stabilità interna e senza dare quella risposta che, attraverso gli enti locali, avrebbe potuto in breve tempo generare occupazione e fonti di guadagno per le imprese.

In questo contesto è stata confermata la Tares in sostituzione delle precedenti TIA e Tarsu (Tributi sui rifiuti) che ancora una volta penalizzerà i cittadini e le imprese, e al contrario di quello che si sarebbe voluto fare metterà ancora una volta in difficoltà i Comuni, che già sono stati considerati dei gabellieri nella riscossione dell'IMU, e lo saranno ancora di più nell'applicare la Tares.

Nella situazione generale in cui ci troviamo ci vorrebbe un Governo in grado di esercitare politiche che liberino risorse per rilanciare l'economia.

Le recenti elezioni di fatto hanno creato uno stallo che crediamo sarà quasi insormontabile, premiando fortemente chi cavalcava la protesta, non penalizzando maggiormente il centro destra che aveva governato dal 2008 al 2011 creando i disastri di cui ancora oggi portiamo le conseguenze e non premiando fino in fondo le forze del centro sinistra che avevano provato a fare una campagna elettorale improntata sulla serietà istituzionale.

Tale situazione penalizzerà ancora quelle famiglie in cui sono presenti lavoratori disoccupati o in cassa integrazione, i giovani che non riescono a trovare lavoro, le imprese che sempre più con fatica possono avere accesso al credito, e come già nel 2012 si accentueranno le disuguaglianze e sempre più cittadini si rivolgeranno all'Amministrazione Comunale per chiedere un aiuto.

Sono più di 300 le famiglie a San Cesario che si rivolgono alla Caritas e a Solidarietà in Rete per avere un sostegno.

La collaborazione e il lavoro svolto dai volontari, che ringraziamo, sono preziosi proprio per cercare di alleviare e sostenere chi si trova più in difficoltà.

Nel 2012 siamo riusciti ancora una volta a trovare soluzioni adeguate, andando a destinare le risorse dove più era urgente, intervenendo in particolare a sostegno delle famiglie in difficoltà e con la presenza di minori e contribuendo nei confronti di quelle in cui si presentava più fortemente una esigenza abitativa.

Anche nel nostro Comune nel 2012 sono aumentati i cassa integrati o i lavoratori collocati in mobilità.

Come si vede dal bilancio, questa amministrazione ha retto anche per il 2012 la spinta di forti bisogni che sono venuti dai cittadini.

Abbiamo dato ancora una volta priorità ai bisogni primari rinunciando ad altre prerogative, per la Cultura e l'Educazione Scolastica siamo comunque riusciti a svolgere iniziative importanti come quella su Matilde di Canossa, e grazie al sostegno del volontariato siamo riusciti a distribuire una copia della Costituzione ai ragazzi di terza media.

E' vero che questa può essere considerata poca cosa, ma riteniamo che il lavoro che stiamo facendo con le scuole da molti anni in occasione delle giornate come il 25 Aprile, il 4 Novembre, il giorno della Memoria e del Ricordo, il giorno della caduta del Muro di Berlino, che sono significative per la storia del nostro Paese e non solo, sia quanto di più importante per provare ad infondere fiducia nelle Istituzioni e in quello che le stesse Istituzioni rappresentano.

Nell'ambito scolastico abbiamo istituito di nuovo la quarta sezione di scuola materna dando così risposta con le tre sezioni di statale e le tre di scuola paritaria a tutte le richieste che ci sono pervenute.

Sul fronte dell'edilizia scolastica dopo la scelta del Comune di Castelfranco Emilia di portare di nuovo le scuole medie a Piumazzo, abbiamo rinunciato definitivamente all'ampliamento della scuola media, con le risorse che avevamo messo a disposizione stiamo verificando, assieme alle istituzioni scolastiche se e quali investimenti possono servire per il futuro, anche in termini di manutenzioni ed attrezzature.

Relativamente alle opere pubbliche più significative, è stata approvata la variante che determina la conformità urbanistica del tracciato della circonvallazione, sono continuati con Provincia e Società Autostrade anche alla luce delle nuove normative, gli approfondimenti per chiudere la convenzione che regolerà i rapporti per la realizzazione della stessa e dei terrapieni.

Per le opere di mitigazione ambientale è stato poi consegnato il progetto esecutivo e purtroppo per il ritardo di altri enti nella consegna degli stessi, stiamo aspettando che ci venga sottoposta la convenzione definitiva.

Sono stati terminati i lavori sul polo 7 per realizzare le opere previste dal progetto di risistemazione di quelle aree e le stesse verranno inaugurate nella primavera, e si stanno completando molte delle opere previste dal piano di coordinamento sul polo 8.

Relativamente alla attuazione del nuovo PAE, dopo che l'amministrazione nell'Aprile del 2012 ha determinato i criteri di presentazione degli accordi ex art. 24, è stata ultimata la fase di elaborazione e saranno proposti gli accordi.

Ancora sul versante urbanistico verso fine 2012 ci sono stati consegnati gli elaborati del quadro conoscitivo del PSC nei prossimi mesi si procederà a creare i percorsi per la partecipazione alla fase di elaborazione del documento preliminare.

E' stata realizzata ed inaugurata una stazione interrata per la raccolta dei rifiuti, l'opera oltre ad inserirsi in modo dignitoso nel contesto del centro storico, è da ritenere assieme al progetto iniziato nel 2011, importante per sviluppare ulteriormente e consolidare la raccolta differenziata che a San Cesario grazie anche al contributo del lavoro dei volontari, degli assistenti civici e in particolare di tutti i cittadini ha superato il 70%.

Sul fronte ambientale assieme alla Provincia abbiamo continuato l'azione per risolvere i disagi provocati dalla Emiliana Rottami e dalla Far-Pro.

In questa direzione abbiamo utilizzato e stiamo utilizzando tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per trovare soluzioni adeguate alle aspettative. Nei confronti di Emiliana Rottami abbiamo fermato come da autorizzazione precedente l'impianto di lavorazione di Via Bonvino con l'obiettivo comunque di arrivare a definire un unico sito produttivo.

Nei confronti di Far-Pro sono stati adottati ulteriori provvedimenti volti a ridurre la dispersione di odori verso l'esterno e al tempo stesso sono stati richiesti maggiori controlli e verifiche.

Per terminare questa breve introduzione che accompagna il rendiconto economico per l'esercizio dell'anno 2012, vogliamo ricordare chi si trova in difficoltà e diciamo loro che l'Amministrazione Comunale farà il possibile per essere un punto di riferimento.

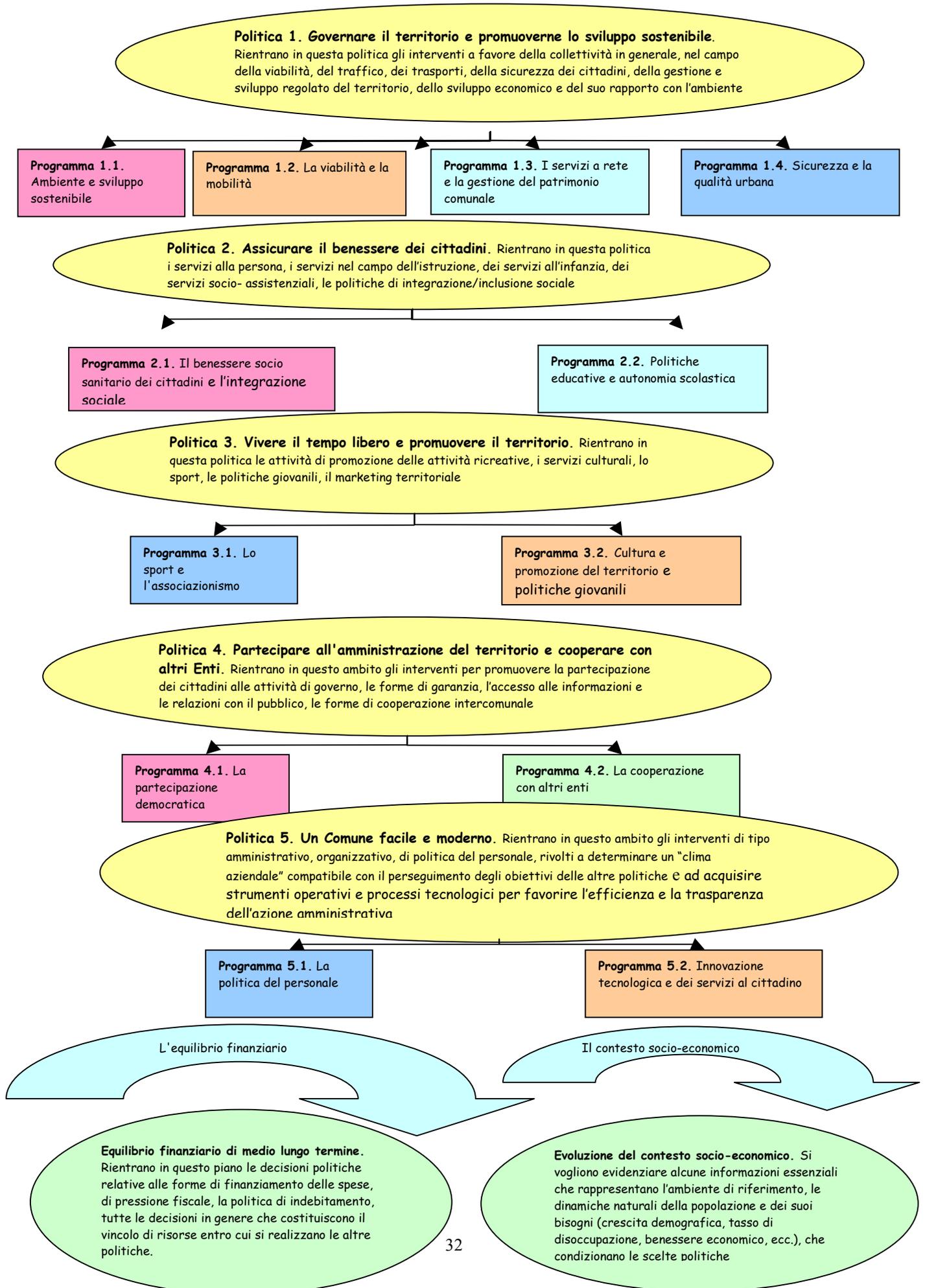
Ringraziamo tutte le associazioni di volontariato e dello sport che grazie al lavoro di tanti volontari portano al territorio un alto valore aggiunto di iniziative e di coesione sociale.

Ringraziamo la struttura tecnica in tutti i loro componenti perché nonostante il periodo non sia favorevole a chi lavora all'interno delle pubbliche amministrazioni, svolgono il loro lavoro con professionalità e impegno permettendoci di cogliere molti e tanti degli obiettivi che l'Amministrazione si è data.

Valerio Zanni
Gianfranco Gozzoli
Maria Borsari
Giovanni Cavani
Christian Mattioli Bertacchini

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Struttura delle politiche



2.2. STATO ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

POLITICA 1. GOVERNARE IL TERRITORIO E PROMUOVERNE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA 1.1. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI E STRATEGIE

I principi ispiratori della Variante al Piano regolatore generale, approvata nel 2004, delle successive varianti parziali e, nel futuro, del Piano Strutturale Comunale, prefigurano in quest'ottica uno sviluppo urbanistico del territorio che sia anzitutto più omogeneo da un punto di vista residenziale.

Da un punto di vista degli insediamenti produttivi, con i citati interventi sullo strumento urbanistico degli ultimi anni si è voluto dare un forte impulso allo sviluppo economico del territorio. Tali interventi, realizzati o in corso di realizzazione, pongono ora la necessità di governare e facilitare lo sviluppo previsto dei nuovi insediamenti produttivi nella zona della Graziosa e in quella artigianale di via Verdi.

Ed è a questo punto che entra in campo il concetto di "sviluppo sostenibile", che è stato e continua ancor più oggi ad essere il principio ispiratore delle politiche di governo del territorio, in quanto correlato alla qualità della vita. Sviluppo sostenibile nel senso più comprensivo della definizione, vale a dire rispettoso dei valori ambientali e sociali e che tenga conto delle imprescindibili esigenze di risparmio energetico e della centralità del sistema dei trasporti.

In questa prospettiva, tenendo conto delle peculiarità e delle problematiche che caratterizzano il nostro territorio, l'obiettivo di fondo rimane la redazione del Piano Strutturale Comunale, quale strumento di pianificazione territoriale onnicomprensivo di dimensione locale. Ad esso si collegano le opere compensative della 4° corsia autostradale in particolare il raccordo viario nord-sud in variante alla S.P. n. 14 di cui è stata adottata la specifica variante urbanistica e, più in generale, la realizzazione di un sistema viario locale e inserito in quello di area più vasta, che consenta il collegamento fra la zona produttiva della Graziosa e il casello autostradale di Modena Sud.

Ugualmente riferiti alle logiche ispiratrici della pianificazione urbanistica generale sono gli interventi di riqualificazione del Centro Storico di San Cesario riguardanti sia l'area di Piazza Roma, con gli edifici dell'ex cinema e dell'ex macello, sia il sistema urbano Basilica-Villa Boschetti, sia infine la valorizzazione del centro commerciale naturale del centro storico, attraverso misure che favoriscano l'attrattività e la competitività del commercio di vicinato di qualità e ne differenzino il mercato rispetto alla grande distribuzione.

Sotto il profilo più strettamente ambientale, è necessario attuare il Piano Attività Estrattive (Piano Intercomunale con valenza di Piano Comunale) con la redazione degli accordi attuativi pubblico-privato per la realizzazione della attività estrattive di nuova previsione (PIAE-PAE 2009), il controllo e la vigilanza delle attività autorizzate in essere, il monitoraggio sul grado di realizzazione del Polo 9 ai fini della chiusura dei tre frantoi esistenti ed il trasferimento di un unico impianto all'interno del Polo stesso. Ai fini del ripristino naturalistico (sistemazione vegetazionale e rinaturalizzazione) è necessario completare l'attuazione del Polo 8 attraverso l'esecuzione di tutte le opere previste nel Piano di Coordinamento a firma di tutti gli attori delle singole cave. Più in generale si mira a liberare le aree fluviali da usi impropri al fine di restituirle all'accesso ed alla fruizione pubblica, anche mediante convenzioni con il mondo associativo e del volontariato locale ed anche con privati, mantenendone comunque l'uso pubblico.

Qualificanti, sotto il profilo della qualità della vita e della promozione del territorio, è l'attivazione del sistema pluvirriguo mediante affidamento della gestione a soggetti istituzionali qualificati, tramite convenzione che ne garantisca il controllo pubblico ed il ripristino funzionale delle opere di scolo sui terreni agricoli, in collaborazione con le associazioni degli agricoltori. Riguardo al tema si è dato avvio alla fase sperimentale d'irrigazione dall'invaso irriguo e si sono coinvolte tutte le aziende che hanno visto la realizzazione di opere di presa della condotta sulle loro proprietà.

Sempre attinente allo sviluppo sostenibile del territorio, è la sistemazione di imprese che svolgono attività inquinanti o che operano nel campo del recupero e lavorazione di residui industriali, adottando tutte le azioni possibili volte al rispetto ambientale.

Infine, l'obiettivo strategico collegato del risparmio anche energetico impone di incentivare la raccolta differenziata, in coerenza con gli obiettivi del Piano Provinciale dei Rifiuti, con iniziative educative nei confronti della scuola, con progetti mirati nei confronti della generalità dei cittadini, contenendo costi e tariffe e, nei limiti della sostenibilità economica, con l'avvio di progetti sperimentali in alcune zone del territorio, come il sistema di raccolta "porta a porta". Ugualmente si impone la predisposizione di un piano energetico comunale, in coerenza con quello Provinciale, tale da adeguare gli strumenti di pianificazione e regolazione territoriale e da definire *standard* di edificazione ed incentivi per la produzione e l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Consapevoli dell'importanza che riveste l'ecosistema che ci circonda, consapevoli che è necessario salvaguardare "il diritto di ciascuno, nelle generazioni presenti e future, a vivere un ambiente adatto a garantire la salute e il benessere di ciascuno" e nell'ottica della salvaguardia della tutela del diritto di accesso all'informazione ambientale da parte dei cittadini riteniamo utile predisporre un percorso che porti alla redazione di un documento "Ambientale". Tale documento verrà aggiornato costantemente e riporterà:

- ciò che avviene nel nostro territorio relativamente all'ambiente, nell'arco temporale di un anno e quali azioni si intendono intraprendere per la sua salvaguardia;
- un monitoraggio delle azioni svolte e degli interventi da svolgersi, al fine di mantenere un buono stato di efficienza parchi, aree verdi pubbliche e zone di tutela ambientale;
- la situazione della raccolta differenziata, le percentuali di frazioni raccolte e gli interventi previsti per una sua ulteriore implementazione;
- il programma degli spazzamenti stradali, delle operazioni di pulizia e di raccolta rifiuti, in particolare mirati all'aumento della raccolta differenziata;

In questo quadro, le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.1., "Ambiente e sviluppo urbanistico del territorio", possono essere ricondotte a 4 linee di intervento:

- 1. Nuova pianificazione urbanistica**
- 2. Riqualificazione del centro storico**
- 3. Tutela dell'ambiente**
- 4. Risparmio energetico**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Nuova pianificazione urbanistica

- a) Variante/i al Prg. Per la circonvallazione e le opere compensative della 4° corsia autostradale;
- b) Previsione nuovo sistema viario locale integrato con quello provinciale;
- c) Previsione di un collegamento alternativo con Modena. Avvio dei procedimenti per la progettazione e la realizzazione di un collegamento viario fra Graziosa e Modena Sud, alternativo alla Via Vignolese e alla Via Emilia;
- d) Nuovo Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) Variante al PRG per la circonvallazione e le opere compensative della 4° corsia autostradale:** il progetto preliminare ha superato la fase di screening ambientale di livello provinciale; è stata adottata con deliberazione n. 56 del 22/11/2011 la variante urbanistica al PRG perché il tracciato pianificato sul PRG è stato modificato; l'incarico per la redazione della variante specifica del futuro tracciato della circonvallazione è stato affidato ad uno studio di architettura ed urbanistica. Nel 2012 con delibera di CC. n. 57 del 29/11/2012 è stata approvata la variante assoggettando il tracciato della circonvallazione al PRG. Si sta poi proseguendo con Società Autostrade e Provincia alla redazione della convenzione che regolerà i rapporti per la realizzazione della opera infrastrutturale.

- b) Previsione nuovo sistema viario locale integrato con quello provinciale:** il nuovo sistema viario prevede lo sviluppo ad est del nuovo tracciato della circonvallazione che consente di bypassare il centro storico attraverso l'innesto di due rotatorie, una lungo la via provinciale nel tratto di via Loda in corrispondenza della zona artigianale di via Castel Leone e la seconda nel tratto di strada provinciale per Spilamberto nella zona antistante il Tiro a Volo; inoltre è prevista anche una terza rotatoria sulla strada per Piumazzo. Il tracciato avrà uno sviluppo di circa 2,8 km e la tipologia adottata è del tipo "strada locale extraurbana" a carreggiata unica con una corsia per ogni senso di marcia di 3,5 metri ed una banchina di 1,00 metri per una larghezza totale di piattaforma pari a 9,00 metri, cui corrisponde un intervallo di velocità di progetto compreso tra 40 e 100 km/h. L'autostrada A1 è attraversata mediante un nuovo cavalcavia ad unica luce di lunghezza 50,00 metri.

- c) Previsione di un collegamento alternativo con Modena:** sono state presentate le prime analisi e valutazione inerenti la realizzazione del tracciato di collegamento viario. Nel 2012 è stato inviato alla Provincia il documento che la Commissione Consigliere ambiente e territorio del nostro Comune ha liquidato all'unanimità e dove sono stati puntualizzati gli argomenti più significativi che interessano il nostro Comune e che dovranno essere considerati attentamente nello studio che dovrà proporre il tracciato preliminare. La Provincia è impegnata a far realizzare lo studio del tracciato.

- d) Nuovo Piano Strutturale Comunale, e Regolamento Urbanistico Edilizio:** è stata aggiudicata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi attinenti all'urbanistica per la redazione del PSC e del RUE; in data 27/02/2012 sono iniziate le attività prestazionali richieste dal bando ed in particolare la fase relativa alla predisposizione del Quadro Conoscitivo. A fine 2012 ci è stato consegnato il Quadro Conoscitivo che è in fase di valutazione e che sarà prossimamente oggetto di divulgazione e discussione.

Linea di intervento 2). Riqualficazione del centro storico

- a) Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico, comprensivo di Piazza Roma e vie di collegamento con Piazza Corso Libertà e del recupero, previa alienazione, degli edifici dell'ex cinema e dell'ex macello;
- b) Riqualficazione dell'area Basilica – Villa Boschetti;
- c) Incentivazione del commercio di vicinato di "qualità" nel Centro Storico;

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Riqualficazione del centro storico. Nel 2011 è stato avviato un confronto continuo e costante con le attività commerciali, i volontari e le associazioni presenti sul territorio, al fine di rendere sempre più fruibili e funzionali gli spazi e gli impianti tecnologici presenti nel quadrante del centro storico, interessante Corso Libertà e Via Piave.

Recupero dell'ex cinema: Nel corso dell'anno 2010 all'interno del cinema è stato ricavato uno spazio dedicato ad archivio provvisorio, questo per permettere una visione immediata del materiale archiviato più recente e per permettere ai futuri archivisti di esaminare il materiale e catalogarlo agevolmente. L'archivio è attualmente separato dal resto della struttura da una struttura metallica provvisoria che potrà essere recuperata in futuro.

Recupero funzionale ex macello. Nel corso del 2010 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile, in particolare per consolidare e sistemare la copertura ed il manto di tegole.

Nel 2011 non si è intervenuti su tale immobile.

b) Riqualficazione dell'area Basilica – Villa Boschetti: E' allo studio un progetto di riqualficazione dell'area in questione, quale secondo stralcio dell'intervento già eseguito in Corso Libertà. E' prevista la riqualficazione della sede stradale, il ripristino alla quota originaria del vecchio selciato e la sistemazione degli accessi alla Basilica.

Nel corso dell'anno 2012 è stato concluso il progetto esecutivo di riqualficazione di corso Vittorio Veneto ed in particolare dei percorsi pedonali e ciclabili. Il progetto troverà attuazione nel corso dell'anno 2013.

Linea di intervento 3). Tutela dell'ambiente

- a) Accertamento e controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto V.I.A. relativamente alla 4° corsia autostradale (A1), con la realizzazione delle opere di mitigazione;
- b) Attuazione del nuovo PIAE con valenza di PAE. Realizzazione del Piano di coordinamento e chiusura/ripristino dei Poli estrattivi attivi;
- c) Spostamento del Frantoio di San Cesario e recupero aree fluviali;
- d) Realizzazione ed attivazione del Bacino irriguo;
- e) Sistemazione e controllo delle attività produttive potenzialmente inquinanti;
- f) Gestione dei rifiuti urbani. Incremento della percentuale di raccolta differenziata e introduzione sperimentale di nuovi sistemi di raccolta del tipo "porta a porta".

STATO DI ATTUAZIONE

a) Accertamento e controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto V.I.A. relativamente alla 4° corsia autostradale (A1): per quanto riguarda la realizzazione delle dune antirumore rinverdate di protezione dell'inquinamento acustico, Società Autostrade ha presentato il progetto definitivo che prevede 3 tratti di dune antirumore nel nucleo abitato di San Cesario, un tratto in cui oltre al reinterro compattato è previsto un imbottimento di sponda della cava Ghiarella; è necessario procedere con gli accordi con i proprietari dei terreni interessati al fine di concludere l'iter procedurale ed iniziare i lavori. E' stata espletata la gara per l'individuazione del progettista cui affidare la progettazione delle opere di rimboschimento e rinaturalizzazione delle future dune. Il progetto preliminare è già stato predisposto ed è stato inviato in Regione per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto esecutivo ed inviato a Società Autostrade in attesa che gli altri comuni inviino i loro progetti per procedere poi a stilare la convenzione definitiva.

b) Attuazione del nuovo PIAE con valenza di PAE.: si sta per addivenire agli accordi con i privati ex art. 24 LR 7/2004 e dare attuazione al nuovo piano approvato nel 2009; riguardo alla chiusura dei Poli e Ambiti Estrattivi attivi si sono avviate le procedure di collaudo per le cave Patarozzi, Solimei, Sinistra Panaro ed Est Far Pro; sono cominciate le opere di sistemazione ambientale previste dal Piano di Coordinamento del Polo 8.

Sono state concluse, nel 2012, le procedure di collaudo delle cave Patarozzi, Solimei, Sinistra Panaro ed Est Far Pro, Martino e Fornacetta e sono in fase di conclusione molte delle opere di sistemazione ambientale previste dal piano di coordinamento del Polo 8 e si sono praticamente completati i lavori di sistemazione finale del Polo 7.

Si sono poi concluse le fasi istruttorie relative alle proposte preliminari ex art. 24 LR 7/2004 presentate dai privati dopo che l'Amministrazione Comunale aveva fissato i criteri a cui attenersi anche questi presentati alla Commissione Ambiente e territorio. Da questi elementi discenderanno poi gli accordi per procedere con le attività estrattive.

c) Spostamento del Frantoio di San Cesario e recupero aree fluviali: si sta predisponendo l'accordo ex art. 24 LR 7/2004 relativo all'attuazione del Polo Estrattivo n. 9 "Via Graziosi" che disciplina i principi e le modalità attuative delle fasi di escavazione risistemazione e recupero compreso l'intervento di spostamento del Frantoio di San Cesario e la chiusura dei 3 Frantoi esistenti lungo il fiume Panaro. Lo spostamento dei frantoi fa parte degli accordi richiamati al punto precedente.

d) Realizzazione ed attivazione del Bacino irriguo: si è concluso il collaudo tecnico dell'opera relativa all'invaso ed alla condotta di adduzione quale attività di recupero delle aree di cava "Graziosi" e "Saletta" del Polo Estrattivo n. 9 Comparto n. 1; si sta concludendo la procedura di Studio di Impatto Ambientale per la formazione e gestione del Bacino Irriguo. Il procedimento di Studio di impatto ambientale nel 2012 è stato di fatto completato, è proseguita la fase di ricerca delle condizioni per far funzionare al meglio l'erogazione dell'acqua alle imprese agricole che ne hanno fatto richiesta.

e) Sistemazione e controllo delle attività produttive potenzialmente inquinanti: si è proceduto all'avvio di due procedimenti relativi alle difformità degli scarichi industriali nell'area produttiva della Graziosa; nel 2012 sono stati intensificati i controlli da parte degli Enti preposti e sono state individuate delle azioni per ridurre il disagio prodotto dalle lavorazioni della emiliana Rottami e della Far-Pro. A luglio come da autorizzazione è stato fermato l'impianto di lavorazione del vetro di Via Bonvino.

f) Raccolta differenziata. Nel corso del 2012 è stato avviato un percorso di potenziamento della raccolta differenziata che consiste nell'eliminazione di cassonetti per la raccolta del rifiuto indifferenziato con relativo potenziamento dei cassonetti per la raccolta differenziata. Inoltre è stata realizzata una stazione completa interrata in Via Marconi, automatizzata ed a scomparsa, al fine di mitigare l'impatto dei contenitori all'interno del centro storico. Sono state inoltre posizionate diverse batterie di cassonetti di modeste dimensioni (carrellati) al fine di poter garantire il servizio anche alle case sparse poste al di fuori del centro abitato. Nel 2012 la raccolta differenziata a San Cesario, ha superato il 70% ponendoci fra i primi Comuni della provincia.

Linea di intervento 4). Risparmio energetico

- a) Piano energetico comunale. Adeguamento degli strumenti di pianificazione e regolazione territoriale per definire *standard* di edificazione ed incentivi per la produzione e l'uso di fonti di energia rinnovabile.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Piano energetico comunale: si fa riferimento all'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e alla certificazione energetica degli edifici approvato dalla Regione Emilia Romagna nell'anno 2008; in fase di elaborazione del PSC-RUE si preciseranno gli standard di edificazione e le norme tecniche relative.

PROGRAMMA 1.2. LA VIABILITA' E MOBILITA'

OBIETTIVI E STRATEGIE

Il traffico di mezzi pesanti, normalmente di passaggio dal centro cittadino, è un elemento di criticità del nostro sistema viario; è necessario dunque realizzare un sistema di infrastrutture che permetta di liberare il centro cittadino dal traffico di passaggio. Così come è necessario regolare la circolazione all'interno dei centri abitati e favorire l'uso di percorsi e mezzi alternativi al veicolo privato e motorizzato.

Gli interventi per offrire nuove alternative al collegamento del traffico privato verso Modena, con la realizzazione di una viabilità che, attraverso il superamento del fiume Panaro, colleghi il nostro territorio con Modena (Area Graziosa – Casello autostradale Modena Sud) sono inseriti nel più ampio contesto del Programma 1.1 – Ambiente e Sviluppo sostenibile (v.).

Gli altri interventi riguardanti la mobilità delle persone e delle merci e la viabilità locale hanno come obiettivo il miglioramento della sicurezza degli utenti della strada e della scorrevolezza degli assi viari locali.

Essi consisteranno essenzialmente e contestualmente nell'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, nel solco nella linea tracciata con il passaggio del gestore del trasporto pubblico a Sant'Anna e nello sviluppo della rete di piste ciclabili con i paesi vicini (Castelfranco, Spilamberto, Piumazzo), nell'individuazione di percorsi protetti per accedere in sicurezza agli impianti sportivi, alle zone commerciali e alle scuole, anche nell'ambito del progetto europeo denominato *Connect*, legato alle scuole (v. Politica 2. Assicurare il benessere dei cittadini – Programma 2.2. Politiche educative e autonomia scolastica).

A contorno di tale complesso di interventi e sempre finalizzati al decongestionamento del traffico locale e al miglioramento della sicurezza della circolazione, ci si adopererà nel rapporto con la Provincia di Modena per giungere alla soluzione che la gestione di via Martiri Artiglioli non pesi più sul bilancio del comune di San Cesario. Restano poi sempre presenti gli importanti e continui interventi di manutenzione stradale.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.2., possono essere ricondotte a 3 linee di intervento:

1. **Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale**
2. **Manutenzione delle strade**
3. **Piste ciclabili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale

- a) Incentivazione dell'uso del mezzo di trasporto pubblico mediante unico documento di viaggio pullmann-treno (stazione di Castelfranco Emilia).

Linea di intervento 2). Manutenzione delle strade

- a) Proseguire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Strade comunali. Nel corso dell'anno 2012 non sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria alle strade comunali. Con interventi in economia sono stati eseguiti semplici interventi di manutenzione ordinaria a diverse strade comunali.

Linea di intervento 3). Piste ciclabili

- a) implementazione rete piste ciclabili nel territorio comunale e verso Comuni confinanti (Castelfranco Emilia, Spilamberto), in particolare Via Viazza, Graziosa-S.Anna, per Piumazzo, Altola – S.Cesario, via Ghiarelle – Solimei, Via Martiri Artiglioli, San Cesario – fiume Panaro zona Polo 8, passaggio ciclo-pedonale fiume Panaro.
- b) creazione percorsi protetti per accesso ad impianti sportivi, zone commerciali e scuole, eliminando interferenze con il traffico pesante e veicolare, collegata al progetto europeo *Connect*.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Piste ciclabili: Il 2011 ha visto l'ultimazione dei lavori di sistemazione e creazione della nuova viabilità carrabile e ciclabile di Via Viazza. L'opera, costata complessivamente circa 760.000 euro ha comportato la creazione di una viabilità carrabile a doppio senso e la creazione di una piattaforma ciclabile in sede propria. La parte carrabile è ora disciplinata da due sbarre di chiusura, poste rispettivamente in Via Castelleone e Via della Scienza, allo scopo di rendere la Via Viazza ad uso esclusivo dei residenti, preservandone il manto stradale naturale. La pista ciclabile collega invece la Via Liberazione a Via della Meccanica, si snoda per oltre 2,2 chilometri, ed è allo studio un ulteriore collegamento con la zona delle piscine di Castelfranco, di prossima attuazione. Sono state inoltre completati i percorsi pedonali e ciclabili posti all'interno del comparto di Via Pioppe, rendendo così fruibile e funzionale tutto il sub comparto 2, nonché l'area verde di Via Trentennale della Resistenza, garantendo così il collegamento ciclabile con la pista di Via delle Fosse. E' stata ultimata la pista ciclabile in località Altolà, nel tratto compreso tra il Ponte sul Fiume Panaro e l'intersezione con la S.P. n.14, così per circa 0,6 chilometri, in fregio al lato nord della S.P. n.16. Nel corso dell'anno 2012 non sono stati eseguiti interventi di realizzazione di piste ciclabili ma sono stati predisposti diversi computi metrici e studi di fattibilità per la realizzazione di piste ciclabili in località Altolà, Graziosa, S.Anna, Via Liberazione, Via Verdi.

b) Progetto connect : Durante l'anno 2011 è stato possibile implementare la dotazione dei percorsi destinati a tale progetto, creando una pista ciclabile e pedonale in Via Agnini e sistemando ulteriormente il percorso di collegamento tra la S.P. n.14 ed il polo scolastico. Nel corso dell'anno 2012 è stata potenziata la segnaletica di orientamento per l'individuazione dei percorsi esistenti.

PROGRAMMA 1.3. I SERVIZI A RETE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Le precedenti legislature hanno visto l'entrata in vigore e la graduale applicazione delle numerose norme, in gran parte di derivazione comunitaria, in materia di servizi pubblici locali, che hanno profondamente influenzato le strategie degli Enti locali nella scelta dei modelli gestionali da adottare. Da un lato, il legislatore ha voluto favorire, anche se in modo non sempre lineare, la progressiva liberalizzazione, con apertura all'intervento ed ai capitali privati, di importanti settori di gestione dei servizi pubblici locali, quali la distribuzione e la vendita del gas, del servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti. Il Comune di San Cesario, unitamente a tutti gli altri Comuni modenese già soci di Meta S.p.a., società multiutility per la gestione di tutti i servizi, derivante dalla trasformazione di precedente azienda speciale, hanno aderito al processo di fusione per incorporazione della stessa con Hera S.p.a. di Bologna, avvenuta all'inizio del 2006. Tale scelta, peraltro in continuità con la strategia di fondo di mantenere il controllo pubblico del soggetto gestore, è motivata dall'obiettivo di rendere l'erogazione di tali servizi più attenta ai bisogni della collettività e, per quanto possibile, meno costosa.

In quest'ottica si punta al consolidamento dei rapporti esistenti con gli altri enti locali del territorio, mediante rinnovo di appositi patti parasociali all'interno della compagine societaria.

Sempre con riferimento a tali problematiche, il Comune partecipa con tutti gli altri Comuni della Provincia alla nuova Autorità di ambito per i servizi pubblici di Modena, costituita all'inizio del 2009, in attuazione della legge regionale n. 10 del 2008, Autorità non più "entizzata", ma costituita in forma di convenzione con personalità giuridica e con struttura operativa garantita mediante avvalimento della Provincia, allo scopo di ridurre al minimo i costi di gestione amministrativa. La nuova Autorità di ambito, al pari della precedente Agenzia di ambito, rappresenta unitariamente le amministrazioni locali relativamente alla scelta della forma di gestione, delle procedure di affidamento, all'instaurazione dei rapporti giuridici ed al controllo sul servizio reso dal gestore, nell'intento di rafforzare il potere contrattuale delle amministrazioni nei confronti del soggetto gestore dei servizi, evitando dunque impatti negativi sul bilancio e sulla qualità e continuità dei servizi agli utenti.

Restano alla gestione diretta del Comune la manutenzione delle strade, del verde e del cimitero, annualmente o periodicamente appaltata e il servizio a rete della pubblica illuminazione. Tale rete tuttavia abbisogna di cospicui interventi di messa a norma e di ristrutturazione, per i quali si dovrà valutare la scelta delle soluzioni più convenienti, ferma restando la garanzia della sicurezza.

Sempre a proposito della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, è necessario anzitutto preservare le strutture esistenti da un punto di vista della funzionalità e della sicurezza. Inoltre bisogna garantire una valorizzazione del patrimonio stesso, sia in termini economici che di impiego a fini pubblicistici, non solo istituzionali, ma anche sociali, culturali, ricreativi e sportivi, anche in favore di associazioni, mediante concessione in uso o in locazione, garantendone la destinazione a fini pubblici nell'interesse della comunità. A quest'ultimo fine, da un lato, si rende necessario mantenere l'aggiornamento dell'inventario, faticosamente revisionato negli ultimi anni, con un processo concluso nel 2008, e la corretta gestione e monitoraggio dei beni, dall'altro, è obbligatorio aggiornare il piano di valorizzazione/alienazione dei beni immobili e il piano di razionalizzazione degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature, in attuazione di recenti e specifiche disposizioni in materia finanziaria.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.3. possono essere ricondotte a 2 linee di intervento:

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Servizi a rete

- a) Adeguamento strutturale e normativo della rete di illuminazione pubblica. Interventi di adeguamento normativo e di messa in sicurezza della rete di pubblica illuminazione. Adeguamento degli impianti esistenti per almeno il 5% anno, mediante rifacimento di sostegni luminosi ed altre strutture;
- b) Adeguamento e implementazione della rete idrica nel rapporto con il gestore.

STATO DI ATTUAZIONE

a) **Adeguamento pubblica illuminazione** : Durante l'anno 2011 si è provveduto all'adeguamento normativo di alcune reti di pubblica illuminazione. In particolare si è intervenuto su Via Fratelli Cervi, Via Mazzini, Via Grandi e Via Maccaferri, provvedendo alla sostituzione di pali, sostegni e sbracci, rifacendo completamente le linee di alimentazione ed i collegamenti in derivazione, intervenendo su circa lo 0,9% dei punti luce complessivi. E' stata completata e messa in funzione tutta la rete di illuminazione pubblica posta all'interno del comparto urbanistico di Via Pioppe, a servizio della viabilità carrabile e ciclabile, realizzando n.52 punti luce, implementando di circa il 3% i punti luce esistenti. Nel corso dell'anno 2012 l'Ufficio tecnico ha aderito alla convenzione Consip per il Servizio Luce 2, comprendente il servizio in global service di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. La convenzione Consip è stata aggiudicata ad ENEL Sole, la quale eseguirà per i prossimi 9 anni, e fino a 30/06/2021 la gestione, manutenzione, la fornitura di energia elettrica, l'adeguamento

normativo di tutta la nostra rete di illuminazione pubblica, compreso una quota di investimenti, ammodernamenti ed adeguamenti normativi, su almeno il 20% dei nostri impianti.

b) Adeguamento ed implementazione rete idrica : Nell'anno 2011 è stato completato l'estendimento delle rete acqua in Via Modenese, arrivando a posare la nuova tubazione oltre l'intersezione con Via Fossoli, garantendo così l'allacciamento alla rete acquedottistica a circa 9 utenti. Nel corso dell'anno 2012 sono state rinnovate le rete acquedotto di Via Garibaldi, Via Imperiale e Corso Libertà, località Case Baietti.

Linea di intervento 2). Gestione del patrimonio comunale

- a) Manutenzione del patrimonio comunale. Mantenimento di un adeguato stato di efficienza e funzionalità di edifici e impianti;
- b) Prosecuzione del restauro di Villa Boschetti. Recupero e manutenzione straordinaria, mediante reperimento di fonti di finanziamento pubbliche e private, del parco storico, implementazione delle visite didattiche e della fauna autoctona;
- c) Programma di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione dei beni immobili e degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature comunali. Predisposizione, approvazione e realizzazione del piano di utilizzo e dismissione, con conseguente alienazione del patrimonio immobiliare non utilizzabile a fini pubblici e per il quale non sono previsti costi eccessivi di gestione. Aggiornamento annuale del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune, al fine di monitorarne costantemente la situazione e migliorarne la funzionalità e l'efficienza.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Edifici comunali. Nell'anno 2011 sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria alla copertura della Scuola Materna e dell'Asilo Nido, sono state verificate e sistemate tutte le aperture a vasistas della Scuola Materna e sono state ripristinate tutte le porte e le serrature dei servizi igienici della Scuola Media ed Elementare. Nel corso dell'anno 2012 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione straordinaria presso la sede municipale per lo spostamento al piano terra dell'ufficio segreteria. In seguito al sisma del maggio 2012 è stato eseguito un intervento di miglioramento sismico presso la palestra comunale. L'intervento ha comportato il collegamento di travi – pilastri e pilastri – tamponamenti, in quanto la struttura prefabbricata degli anni '80 non prevedeva tali collegamenti. I restanti edifici comunali non hanno necessitato di alcun intervento di miglioramento sismico.

b) Restauro di Villa Boschetti : Durante l'anno 2011 sono stati eseguiti alcuni modesti interventi di restauro e sistemazione in diretta economia. In particolare è stata spostata la sala del Consiglio comunale, mediante nuova collocazione nella "Sala delle Tende Militari", è stata implementata la rete e l'impianto antintrusione, inserendo nuovi rilevatori di presenza nella predetta sala delle tende, nella ex serra e nel Cafè House. Nel corso dell'anno 2012 sono stati eseguiti alcuni interventi di restauro al selciato della corte interna ed alla porzione di fabbricato posta nell'ala nord al piano terra, comprendenti la sistemazione degli impianti elettrici.

Programma di valorizzazione dei beni immobili:

Durante il 2011 è stata modificata la serratura del porta di accesso della sede municipale, al fine di avere un miglior controllo degli accessi ed una maggior sicurezza durante gli orari di chiusura degli uffici. La nuova serratura è infatti dotata di un dispositivo elettronico che chiude automaticamente l'accesso al di fuori dei normali orari di apertura degli uffici, con sblocco consentito solo ai possessori di badge elettronici. La serratura è inoltre dotata di un sistema di rilevazione degli accessi. Nel corso dell'anno, in seguito al pensionamento dell'operatore del centralino, è stato altresì modificato l'apparato del centralino, inserendo un risponditore automatico di reindirizzamento delle telefonate in entrata. E' stato inoltre ampliato l'ufficio segreteria e protocollo. Nel corso del 2012 si sono riorganizzati gli spazi degli uffici Comunali collocando al piano terra gli uffici Protocollo e segreteria. Tale operazione consente anche una migliore fruizione dei servizi per il cittadino.

Programma di valorizzazione dei beni mobili: Con delibera di Giunta comunale n. 106 del 19/11/2009 è stato aggiornato il Piano Triennale 2010 - 2012 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo.

PROGRAMMA 1.4 SICUREZZA E QUALITA' URBANA

OBIETTIVI E STRATEGIE

Compito dell'Amministrazione Comunale è quello di garantire a tutti i principi fondamentali del diritto di cittadinanza. Occorre continuare a sviluppare le azioni necessarie allo sviluppo della qualità e della sicurezza urbana. In questo modo si potranno adottare concrete iniziative per contrastare l'illegalità, adottando allo stesso tempo le politiche per favorire l'integrazione e la coesione sociale. Il ruolo della Polizia Municipale è determinante se saprà collaborare con tutte le Istituzioni, le altre forze dell'ordine, con i cittadini e con le associazioni dei cittadini e del volontariato, volta al potenziamento del controllo del territorio, ma anche a combattere fenomeni di emarginazione e di sfruttamento dell'immigrazione e lavoro clandestini (lavoro sommerso, caporalato, affitti non regolamentati e altro), è un punto fondamentale per il raggiungimento di una maggiore sicurezza urbana.

Di qui la necessità di potenziare, continuando le esperienze positive degli ultimi anni, la vigilanza sul territorio, con controlli anche notturni, in particolare in alcune zone considerate più a rischio, sia direttamente mediante il Servizio di Polizia Municipale, sia proseguendo la collaborazione con altri Comuni e con le Forze dell'Ordine, in particolare con la Stazione dei Carabinieri di Castelfranco Emilia, anche per quanto riguarda la raccolta delle denunce, il controllo dei cantieri edili e la presenza di lavoratori irregolari in pubblici esercizi ed in altre aziende del territorio.

Per le stesse finalità è previsto anche il potenziamento dell'uso delle attrezzature e degli impianti di videosorveglianza e, per quanto riguarda più propriamente la vigilanza stradale, di semafori intelligenti o segnalatori di velocità e per la segnalazione di alcuni punti pericolosi delle strade del territorio.

Di qui anche una azione molto decisa per favorire la diffusione della cultura del rispetto delle regole per una civile convivenza attraverso iniziative di educazione stradale e civica nelle scuole e incontri/conferenze con la cittadinanza e un programma di impiego e potenziamento degli Assistenti Civici Volontari, la cui opera è già stata positivamente sperimentata nell'ultimo biennio.

L'Amministrazione è convinta che, se tanto importante è il ruolo della Polizia Municipale, altrettanto valore va dato alle azioni da mettere in campo per continuare la qualificazione della qualità urbana chiamando i cittadini alla partecipazione dell'utilizzo degli spazi pubblici. In questo senso il miglioramento dell'arredo urbano contribuisce a creare le condizioni per un maggiore interesse della collettività all'appropriazione degli spazi pubblici. In questo senso, anche l'incentivo a momenti di tipo aggregativo/integrativo e la previsione della figura di mediatore di condominio e di vicinato contribuiranno a creare le condizioni per appianare incomprensioni che possono sfociare in atti di violenza o di esclusione.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.4. possono essere dunque ricondotte a 4 linee di intervento:

- 1) **Controllo preventivo e repressivo del territorio**
- 2) **Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza**
- 3) **Qualità e arredo urbano**
- 4) **Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Controllo preventivo e repressivo del territorio

- a) Collaborazione con forze dell'ordine e con Servizi di Polizia Municipale di altri Comuni. Formalizzare forme di collaborazione con altri Comuni e con i Carabinieri per il controllo del territorio anche nelle ore notturne e per la raccolta di denunce e segnalazioni;
- b) Controllo dell'attività edilizia e della regolarità del lavoro.

STATO DI ATTUAZIONE

a) L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dal terremoto che ha colpito rovinosamente il territorio della nostra provincia, pur evitando danni al territorio comunale. Tale situazione ha fatto sì che l'intero Comando di Polizia Municipale si rendesse disponibile a coadiuvare ed aiutare le forze di polizia interessate al sisma, con servizi di vigilanza e O.P. nei territori colpiti nelle tre fasce di orari mattina, pomeriggio, sera. Tale situazione non ha comunque intaccato la presenza degli operatori nel territorio di competenza, con servizi coordinati con le varie forze di polizia nella prevenzione dei furti, fenomeno in larga ascesa, che ha portato all'allungamento degli orari di lavoro. La simbiosi costante tra la Pm e la Stazione Carabinieri di Castelfranco Emilia, ha portato a risultati tangibili nel controllo del territorio in riferimento allo spaccio di sostanze stupefacenti oltre all'identificazione di persone sospette. Tale stretta collaborazione ha portato una congrua ed efficace circolazione delle informazioni atte alle indagini.

b) La crisi economica in atto ha, soprattutto, rallentato lo sviluppo edilizio, la riduzione dei cantieri edili ne è la normale conseguenza, ma il controllo di tali siti oltre che dell'intero territorio è continuato capillarmente.

- a) Installazione/miglioramento degli impianti di videosorveglianza, di semafori intelligenti e segnalatori di velocità. Segnalazione punti pericolosi sulle strade. Messa in rete piccoli percorsi ciclopedonali esistenti.

Linea di intervento 3). Qualità e arredo urbano

- a) Adeguamento dell'arredo urbano nei parchi pubblici. Sistemazione di arredi esistenti, nuove installazioni al fine di migliorare l'efficienza e la funzionalità dei parchi comunali;
- b) Accordi con associazioni e cittadini per la manutenzione dei parchi. Fornitura di attrezzature e materiali, formazione di volontari e monitoraggio costante dei risultati ottenuti.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Arredo urbano: Nel corso dell'anno 2011, sono state effettuate continue verifiche su elementi di arredo presenti nelle aree verdi e sistemazioni presso l'area verde di Via Ghiarelle. Nell'anno 2012 sono stati sostituiti alcuni elementi di arredo nel Parco Nenni, danneggiati da un sinistro ed è stata effettuata la pulizia e manutenzione dei giochi posti in Parco Amendola.

Linea di intervento 4). Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile

- a) Progetti di educazione stradale e civica nelle scuole e mediante incontri/conferenze con la cittadinanza;
- b) Iniziative di aggregazione sociale e mediatore di condominio e di vicinato;
- c) Impiego degli Assistenti Civici Volontari.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) Si è proseguito con il progetto di "educazione stradale" nella scuola (elementare/media) che ha dato linea di continuità alle lezioni dell'anno precedente, e iniziato le nuove classi ad un dialogo costante con le istituzioni, andando a toccare vari temi: dai cartelli stradali, al comportamento sulla strada degli utenti; dalla figura delle forze dell'ordine, all'ordinamento delle istituzioni (sindaco, presidente della repubblica ecc.); alle principali norme del vivere della comunità. Un insieme di input recepiti dai giovani studenti con entusiasmo ed estrema curiosità.
- b) Come già riportato precedentemente, il terremoto accaduto nei mesi scorsi ha determinato un impegno nei territori colpiti, non permettendo l'esecuzione di eventuali iniziative atte all'informazione dei cittadini, ma ciò non ha tolto il dialogo tra gli operatori e la cittadinanza durante i servizi normali di istituto.
- c) L'attività degli ACV sul territorio negli anni passati ha portato nuove adesioni di cittadini, non ha caso è stato predisposto ed effettuato un corso (così come previsto dalla legge regionale) apposito, tenuto da personale qualificato agli stessi interessati che hanno già nell'arco dell'anno preso servizio di volontariato e partecipato a varie attività di informazione alla cittadinanza con attività di volantaggio, oltre ai servizi divenuti fondamentali, nei pressi delle scuole, dei parchi ecc.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le risorse finanziarie destinate ai programmi contenuti nella **Politica 1 "Governare il territorio e promuoverne lo sviluppo sostenibile"**.

Programma	Stanziamiento	Impegnato	Realizz.
1.1. Ambiente e sviluppo sostenibile	994.570,55	357.828,21	35,98%
1.2. La viabilità e la mobilità	926.347,20	726.546,75	78,43%
1.3. I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale	632.277,89	621.403,03	98,28%
1.4. Sicurezza e qualità urbana	357.952,69	204.876,67	57,24%
Totale Politica 1	2.911.148,33	1.910.654,66	65,63%

In totale sono state impegnati 1.910.654,66 euro, con una percentuale di realizzazione rispetto alle previsioni del 65%. Tra le principali spese ricordiamo:

- Nel programma 1.1. "Ambiente e sviluppo sostenibile" risultano non finanziati gli interventi di risanamento ambientale legati ai trasferimenti da Società Autostrade per euro 620.000,00.
- Nel programma 1.2. "La viabilità e la mobilità", 456.000 euro circa per interventi legati alla L. 41 e per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, oltre a 143.000 euro circa per la rimozione di neve dall'abitato.

- Nel programma 1.3. “I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale”, 39.000 euro circa di interessi passivi sul mutuo per la costruzione del nuovo cimitero comunale, 96.000 euro circa per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali, 181.000 euro circa per pubblica illuminazione.
- Nel programma 1.4. “Sicurezza e qualità urbana”, le spese sono state quasi tutte di parte corrente e relative al servizio di Polizia Municipale, non finanziati euro 135.000,00 per piste ciclabili.

POLITICA 2. ASSICURARE IL BENESSERE DEI CITTADINI

PROGRAMMA 2.1. IL BENESSERE SOCIO-SANITARIO DEI CITTADINI E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione vuole continuare ad attuare azioni che vanno nella direzione dell'inclusione sociale e della autonomia socio economica e culturale di tutti i cittadini residenti (italiani, comunitari ed extracomunitari), azioni che vanno collocate all'interno di 2 linee guida fondamentali

- Passare dalla logica dei servizi alla logica dei diritti;
- Passare dall'assistenza al benessere (attraverso il contrasto al disagio, la prevenzione, la promozione sociale).

che si declinano in 2 politiche precise:

- 1) diritti di cittadinanza
- 2) *welfare*

Tali politiche non solo devono essere compatibili con la crescita economica, ma costituiscono elemento indispensabile per garantire la sostenibilità del sistema locale anche sotto il profilo strettamente economico.

Questo tanto più nell'attuale periodo di crisi economico/finanziaria che risolvendosi, in molti casi, in un depauperamento delle famiglie, procura una domanda di incremento delle politiche di *welfare* e non un loro ridimensionamento. Di qui la necessità di potenziare e diversificare tutti i servizi alla persona con l'impiego di risorse adeguate e, più in generale, con il coinvolgimento delle istituzioni comunali e distrettuali e di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel campo sociale e socio-sanitario.

Si riconosce la famiglia come interlocutore primario delle Istituzioni preposte agli interventi in campo socio sanitario; per questo motivo si vuole creare un percorso di partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali.

In ambito socio-sanitario-assistenziale negli ultimi anni si è passati sempre più da una gestione a livello comunale a una gestione a livello distrettuale; in effetti, è questo il livello a cui fanno e faranno riferimento i trasferimenti statali e regionali per l'erogazione di tali tipi di servizi, in base alla Legge n. 328 del 2000 e alla Legge regionale n. 2 del 2003. E' questo il livello territoriale nel quale sono stati associati importanti servizi sociali per gli anziani, mediante la costituzione e l'avvio dell'Azienda Pubblica di servizi alla Persona (ASP) "Delia Repetto", insediata nel 2008, con l'assorbimento della precedente, omonima IPAB di Castelfranco Emilia. E' questo infine il livello territoriale che ha avuto una strutturazione organizzativa ed una *governance* sotto il profilo anche tecnico, con la costituzione e la regolamentazione dell'Ufficio di Piano Distrettuale, avviato alla fine del 2007, con la prospettiva di consolidare una forma di collaborazione sovracomunale (per ora individuata nella convenzione) per la gestione di tutti i servizi sociali dei Comuni del Distretto.

Tutti questi strumenti mirano al raggiungimento dell'obiettivo dell'Amministrazione di fornire, anche se per mezzo di altri soggetti, servizi flessibili e articolati, sempre più rispondenti alle esigenze della collettività.

Per raggiungere questo obiettivo si è operato e si sta operando, a livello distrettuale, per la nuova organizzazione dei servizi attraverso il nuovo modello di gestione, già avviato e sperimentato nel precedente quinquennio amministrativo 2004/2009, che prevede due livelli di intervento: sportello sociale, presso tutti i comuni del Distretto, e servizi specifici di secondo livello che intervengono sui casi di particolare rilevanza socio sanitaria e giudiziaria.

Tali interventi continuano ad interessare l'intera ampia gamma di aree sociali:

- a) L'area degli anziani, con i servizi tendenzialmente e gradualmente concentrati nell'ASP, ma caratterizzati dal principio della domiciliarità degli interventi, ma supportata anche da presidi territoriali aggregativi e facilitatori della autosufficienza (previsione della ristrutturazione dell'ex scuola materna di Corso Libertà con accordo di programma con l'Azienda USL, per la realizzazione di un centro integrato di servizi sanitari e sociali, comprensivo di un Centro prelievi e di un Centro sociale di aggregazione per n. 15 anziani ancora autosufficienti, ma con un principio di disturbi cognitivi; percorso della memoria nel parco appositamente allestito).
- b) L'area dei minori, con gli interventi di sostegno alle famiglie, per rimuovere il disagio minorile ed adolescenziale, con il coinvolgimento delle scuole, del volontariato e dei gruppi socio-integrativi e l'educativa di strada.

Sotto il profilo dei diritti universali di cittadinanza, grande spazio è riservato alle attività di integrazione ed inclusione sociale, con particolare riguardo alle famiglie ed ai nuclei di immigrati, ma estesa a tutte le situazioni di bisogno, disagio ed emarginazione.

In particolare, si intende perseguire l'alfabetizzazione degli stranieri e soprattutto delle donne, con appositi corsi da realizzare nelle scuole con il lavoro volontario di alcuni insegnanti, l'inserimento di bambini e ragazzi nei vari gruppi organizzati del territorio (polisportiva, doposcuola, iniziative di educazione stradale e civica), il sostegno alla Caritas parrocchiale per l'aiuto alimentare e con generi di prima necessità, l'avvio di momenti di aggregazione integrata e soprattutto l'aiuto nella ricerca dell'alloggio, da promuovere anche a livello distrettuale, anche con interventi sul piano urbanistico. Quest'ultimo si attuerà, nel breve periodo, mediante l'inserimento, nelle convenzioni urbanistiche

regolatrici dei piani particolareggiati dell'obbligo per i soggetti attuatori di fornire un certo numero di alloggi da destinare alla locazione a canone convenzionato o da destinare alla vendita a prezzo calmierato. In prospettiva, in sede di predisposizione di PSC, andranno previste aree da destinare ad edilizia popolare o convenzionata.

Più in generale, per favorire la conoscenza dei fenomeni sociali rilevanti, è intenzione dell'Amministrazione, effettuare rilevazioni e censimenti nei confronti delle assistenti familiari al fine di favorirne un percorso formativo professionale, dei nuclei familiari stranieri, con particolare riguardo ai minori, alla situazione abitativa ed all'eventuale situazione di clandestinità (al fine di prevenire situazioni di devianza) e nei confronti dell'associazionismo locale, con finalità di favorire la ricerca di nuovi volontari e di promuoverne l'attività anche nell'ambito della Consulta, nella prospettiva della creazione di un Centro Servizi per il Volontariato.

Si continuerà infine con tutte le attività di sostegno economico dei soggetti bisognosi, comprese quelle di più recente istituzione, legate alla situazione di crisi.

Le linee di intervento del programma 2.1 sono dunque le seguenti:

- 1) **Politiche della casa**
- 2) **Rete locale e distrettuale dei servizi sociali**
- 3) **Politiche di integrazione**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politiche della casa

- a) Sostegno alla ricerca di abitazione, mediante gli strumenti disponibili (Fondo per l'affitto, rapporti con Acer, contratti con proprietari di alloggi per facilitare l'accesso all'abitazione in sublocazione o con canone convenzionato ai sensi della legge 431/98);
- b) Previsione nelle convenzioni urbanistiche dei piani particolareggiati di obblighi per i soggetti attuatori di destinare unità immobiliari alla locazione o alla vendita a condizioni agevolate;
- c) Previsione nel Piano Strutturale Comunale (PSC) di aree destinate ad edilizia popolare o convenzionata.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Politiche della casa: Politiche della casa: è proseguita, anche per il 2012 l'attività di gestione/housing mediante l'erogazione di contributi finalizzati all'emergenza abitativa. Le famiglie che hanno beneficiato del contributo sono state n. 17 per un importo di € 19.773,43 e n.4 le concessioni amministrative attive per un ammontare di spesa di e 7.650,68.

Linea di intervento 2). Rete locale e distrettuale dei servizi sociali

- a) Realizzazione del Punto famiglia quale Laboratorio da cui formulare proposte per la soluzione dei problemi delle famiglie di San Cesario;
- b) Realizzazione di un centro integrato di servizi sanitari e sociali. Realizzazione dell'Accordo di Programma con l'Azienda USL di Modena per la ristrutturazione dell'ex scuola materna di Corso Libertà per la creazione della nova sede dei servizi sanitari del Distretto, comprensiva di un Centro prelievi e di un Centro sociale di aggregazione per anziani;
- c) Completamento del conferimento all'ASP Distrettuale "Delia Repetto" dei servizi sociali dell'area anziani. Conferimento dei servizi di assistenza domiciliare dei Comuni e di assistenza domiciliare integrata in accordo con l'Azienda USL di Modena;
- d) Implementazione dei servizi per i minori. Coinvolgimento delle scuole e del volontariato per combattere il disagio giovanile e adolescenziale e favorire l'autonomia dei ragazzi. Progetti mirati a favorire le giovani coppie o giovani che intendono uscire di casa, e che con determinati meccanismi di controllo, possano usufruire di incentivi all'affitto, servizi per la prima infanzia, agevolazioni economiche alla formazione imprenditoriale e professionale. Promozione delle reti familiari e sociali, educativa di strada;
- e) Gestione dei servizi sociali mediante convenzione con i sei Comuni del Distretto.

STATO DI ATTUAZIONE

Sostegno alle famiglie.

a) Le azioni che sono state messe in campo a sostegno della famiglia, a livello distrettuale sono le seguenti:

Nel 2012 sono stati erogati a favore e a sostegno delle famiglie i seguenti contributi economici:

n. 15 assegni nucleo familiare per un importo di € 25.818,65

n. 10 assegni di maternità per un importo di € 16.239,50

b) E' proseguito il lavoro del gruppo per la progettazione delle iniziative ed attività rivolte alle famiglie residenti nel Distretto di Castelfranco Emilia che hanno anziani con problemi cognitivi in fase iniziale e azioni per realizzare corsi e attività presso il Centro per anziani. E' stato bandito un concorso per l'individuazione di un logo e del nome per il nuovo centro.

c) Il servizio di assistenza domiciliare ha proseguito le sue attività a sostegno di anziani soli o fragili ne hanno usufruito n. 26 nuclei famigliari.

d) Per quanto riguarda la realtà giovanile, il Comune di San Cesario s/P ha avuto come obiettivo la prosecuzione degli interventi finalizzati ad una visione più organica dei bisogni dei giovani rispetto al passato, attraverso una stretta collaborazione fra le diverse realtà del distretto, istituzionali e non.

Attraverso le politiche e le attività rivolte ai giovani e messe in atto sono state quelle di valorizzare l'associazionismo giovanile e del privato sociale, per includere anche le diverse forme di autorganizzazione giovanile.

Questi obiettivi sono stati concretamente messi in atto attraverso:

- centri di aggregazione giovanile, n.1 centro con una media di circa n. 20 utenti;
- gruppi socio educativi; per scuola primaria n. 25 alunni e scuola secondaria di I^a grado n. 35 studenti;
- educativa di strada contatti con vari gruppi del territorio.

Linea di intervento 3). Politiche di integrazione

- a) Inclusione sociale degli stranieri attraverso momenti di aggregazione finalizzati all'inserimento nella società;
- b) Prosecuzione dell'attività di sportello sociale distrettuale per favorire l'incontro tra le famiglie e le assistenti famigliari e promuoverne la regolarizzazione;
- c) Realizzazione, in collaborazione con la Provincia e altri enti locali, nonché con altri soggetti privati e con l'associazionismo locale, di misure di sostegno economico alle famiglie in difficoltà.
- d) Incremento e sostegno del volontariato locale. Censimento dei volontari locali e adozione di misure incentivanti delle attività di volontariato con il coordinamento della Consulta e con l'organizzazione della prima festa del volontariato, la pubblicazione dei risultati del censimento e la creazione di un Centro Servizi per il Volontariato.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Attività di segreteria

Sono proseguite le attività svolte dallo sportello stranieri che ha visto un incremento operativo in quanto l'immigrazione, in particolare di rifugiati, ha comportato anche per il Distretto di Castelfranco E. un aumento rilevante delle attività di supporto agli stranieri.

Allo sportello informativo stranieri nel 2012 sono fluite una media di n.166 persone straniere.

I casi sociali seguiti sono stati n.5

Le consulenze legali sono state n. 0

Considerato che anche nel 2012 è proseguita la crisi economica e che il Comune di San Cesario s/P ha investito risorse al fine di fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, casa ed integrazione sociale e che la crisi economica in corso nel nostro paese, che coinvolge ed interessa le imprese di ogni tipologia e dimensione e tutte le tipologie di lavoratori, richiede l'attuazione di interventi nei confronti delle famiglie, in particolar modo se con componenti disoccupati, cassaintegrati o con lavori precari l'Amministrazione Comunale ha erogato i contributi assistenziali nel seguente modo:

- 73 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari con minori
 - 20 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli adulti
 - 7 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli anziani
- l'analisi della tipologia di contributi economici assistenziali erogati nell'anno 2012, ha altresì evidenziato quanto segue :
- 10 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese di utenze
 - 26 % dell'importo complessivo erogato per favorire la frequenza a servizi scolastici
 - 3 % dell'importo complessivo erogato per acquisto di beni alimentari di prima necessità
 - 35 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese per emergenze abitative
 - 7 % dell'importo complessivo erogato per integrazione al reddito
 - 19% dell'importo complessivo erogato per anticrisi

L'attività degli sportelli sociali nel 2012 si può riassumere nei seguenti numeri:

accessi n. 765

presi in carico n. 350 di cui

- utenti minori n. 156
- utenti adulti n. 93
- utenti anziani n. 101

Interventi a favore delle persone anziane e portatori di handicap Al fine di sostenere la domiciliarità nell'intento di limitare i ricoveri in strutture incentivando l'utilizzo dei centri diurni e i servizi domiciliari. A tal fine si sono attuate le seguenti iniziative:

Assegni di cura a favore di anziani n. 20

Assegni di cura a favore di portatori di handicap erogati n. 4

PROGRAMMA 2.2.POLITICHE EDUCATIVE E AUTONOMIA SCOLASTICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

Nelle prime fasi della vita si intersecano molto strettamente esigenze che fanno capo a numerosi, diversi settori della pubblica Amministrazione: si pensi agli aspetti educativi e scolastici, a quelli culturali, dello sport e del tempo libero, ma anche alla connessione con le politiche del territorio, dell'ambiente e della casa.

L'Amministrazione Comunale, nella sua programmazione, cerca di tenere presenti tutte le dimensioni del crescere raccordandosi alle norme vigenti. Inoltre si impegna a garantire la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per uno sviluppo di una società equa, accogliente e solidale.

In riferimento alla prima infanzia (da 0 a 3 anni), l'intento è di garantire una copertura del 33% degli aventi diritto e, ove possibile, incrementare una serie di servizi scolastici in favore della scuola dell'obbligo, che tenga conto di un maggiore ventaglio di alternative richiesto dalle famiglie, anche a fronte di una riduzione di interventi dello Stato.

Sotto il profilo dei servizi educativi per la prima infanzia, collegato a politiche di *welfare* per le famiglie, si intende allargare l'offerta mediante il ricorso a gestioni anche convenzionate o aziendali, che coinvolgano soggetti terzi (scuola paritaria e nidi aziendali), mantenendo in capo al Comune la funzione di governo e regolazione del sistema, con l'elaborazione di un vero e proprio "Patto cittadino per l'infanzia" al fine di garantire parità dei diritti nella fruizione dell'offerta formativa e al contempo sostegno alla genitorialità ed alle pari opportunità. In queste direzioni andranno orientate le iniziative per ottenere le sinergie necessarie fra pubblico e privato per mantenere il convenzionamento con la Scuola paritaria e per favorire la presenza di una scuola dell'infanzia o di un asilo nido in frazione S.Anna e andranno intensificati gli sforzi per consolidare il progetto alla genitorialità a supporto delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, mettendo anche a disposizione spazi pubblici appositamente attrezzati per momenti di incontro autogestiti dai genitori stessi.

Riguardo ai servizi in favore il diritto allo studio, va perseguita la realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con il Comune di Castelfranco Emilia, partendo dall'abbattimento delle barriere architettoniche e dall'ampliamento della struttura esistente con la creazione di aule speciali e di spazi funzionali adeguati alla normativa vigente. Si intende poi dedicare particolare attenzione ad alcuni momenti di conoscenza della Costituzione e della storia locale in occasione delle festività del 25 aprile, del 2 giugno e del 4 novembre, come già accaduto negli ultimi anni, attraverso manifestazioni pubbliche coinvolgenti le istituzioni, ma rivolte principalmente ai ragazzi delle scuole, per consolidare le istituzioni democratiche attraverso la trasmissione della memoria storica degli eventi che hanno contribuito a creare la nostra Repubblica.

Infine, è prevista la realizzazione, legata alle scuole, del progetto finanziato da fondi europei e denominato *Connect*, consistente in un percorso formativo rivolto ai ragazzi per abituarli ad accedere alla scuola con mezzi ecologicamente sostenibili e alternativi all'auto.

Le linee di intervento riguardanti il programma 2.2. sono le seguenti:

- 1) **Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia**
- 2) **Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche**
- 3) **Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia

- a) "Patto cittadino per l'infanzia". Mantenimento della convenzione per il sostegno della scuola materna paritaria. Integrazione fra le strutture educative per la prima infanzia sul territorio
- b) Studio e attuazione di forme di convenzionamento con il Comune di Castelfranco Emilia e con soggetti privati per la creazione di una struttura accreditata per la prima infanzia in frazione S.Anna.
- c) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

STATO DI ATTUAZIONE

a) E' proseguita anche per l'anno scolastico 2012/2013 la collaborazione con la scuola dell'infanzia privata paritaria "S.Cuore" con la quale sono state organizzate nel luglio 2012 le attività estive per i bambini dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con una presenza media giornaliera di circa 58 partecipanti.

c) Al fine di implementare l'offerta di servizi per l'infanzia è stata attivata, dall'anno scolastico 2012/2013 la quarta sezione di scuola dell'infanzia in quanto il numero delle domande presentate dalle famiglie sono state notevolmente superiori ai posti disponibili nelle sezioni statali e della scuola paritaria.

Sono proseguite le iniziative del progetto "0-6" finalizzate a sostenere i genitori in particolare sono continuati gli incontri per le mamme con bambini dagli 0 ai 12 mesi denominato "Spazio Mamme". Gli incontri sono stati 8 e si sono svolti in biblioteca nel periodo marzo-maggio 2012.

Linea di intervento 2). Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche

- a) Realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con il Comune di Castelfranco Emilia, in concerto con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti", mediante abbattimento delle barriere architettoniche e ampliamento della struttura esistente e creazione di aule speciali e di spazi funzionali adeguati alla normativa vigente.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) **Realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado – primo stralcio** : Rispettando il cronoprogramma dei lavori, nel corso del mese di maggio 2011 hanno avuto termine i lavori di ampliamento dell'Istituto Comprensivo, primo stralcio, comprendenti l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento dell'ascensore. Nell'ambito di tale intervento, ed in vista dell'avvio del secondo stralcio dei lavori, si è provveduto altresì allo spostamento di tutte le reti acqua e gas poste nell'area cortiliva in confine con la Scuola Materna, sono state predisposte le nuove reti di riscaldamento ed è stata potenziata la rete idrica al servizio degli idranti della scuola materna e del futuro secondo stralcio di ampliamento della Scuola Media ed Elementare.

Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo di ampliamento (secondo stralcio), in attesa di finanziamento. L'intervento è poi stato sospeso dopo che il comune di Castelfranco Emilia ha deciso di mettere a disposizione una scuola media per i ragazzi di Piumazzo.

Con le risorse disponibili stiamo considerando di riqualificare il plesso scolastico di San Cesario prendendo in esame tutti gli aspetti che riguardano la scuola in ogni suo ordine e grado.

Linea di intervento 3). Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico

- a) Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole per favorire la conoscenza della Costituzione, della storia, dell'ambiente e del territorio comunale;
- b) Progetto europeo *Connect*. Favorire l'accesso alla scuola con mezzi ecologicamente sostenibili e alternativi all'auto;
- c) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 6 a 14 anni.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) **Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole.** Nel 2010 all'interno dell'offerta formativa delle scuole del territorio, sono state realizzate delle iniziative, in collaborazione con la biblioteca finalizzate alla conoscenza della Costituzione.
- b) **Progetto europeo *Connect*.** Il progetto Connet, finalizzato ad una mobilità sostenibile ha visto coinvolte tutte le classi della scuola primaria le quali per una settimana in primavera e una in autunno sono andate a scuola a piedi o in bicicletta.
- c) **Sostegno alla genitorialità 6-14 anni.** A sostegno della genitorialità per le famiglie che hanno figli in età di scuola dell'obbligo sono state realizzate tre conferenze dibattito sulle problematiche emerse da un confronto con le famiglie.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le risorse finanziarie destinate ai programmi contenuti nella **Politica 2 "Assicurare il benessere dei cittadini"**

Programma	Stanziamiento	Impegnato	Realizz.
2.1. Il benessere socio-sanitario dei cittadini	698.276,79	696.793,09	99,79%
2.2. Politiche educative e autonomia scolastica	2.010.220,69	1.053.133,47	52,39%
Totale Politica 2	2.708.497,48	1.749.926,56	64,61%

In totale sono stati impegnati 1.749.926,56 euro, con una percentuale di realizzazione rispetto alle previsioni del 64%. Tra le principali spese ricordiamo:

- Nel programma 2.1. "Il benessere socio-sanitario dei cittadini", interamente realizzato con 160.000 euro circa di interventi a sostegno dei minori portatori di handicap, oltre a 48.000,00 euro per adulti, 164.000 euro circa di interventi svolti dall'ASP e dall'Istituzione per Servizi Sociali di Castelfranco Emilia, in conto capitale sono stati impegnati euro 100.000 per il trasferimento all'azienda Usl relativo ai locali dell'ex scuola materna;

- Nel programma 2.2. "Politiche educative a autonomia scolastica", 230.000 euro circa per la gestione del servizio mensa delle scuole, 25.000 per la sezione comunale di Scuola dell'Infanzia, 111.000 euro circa per la gestione del servizio di trasporto scolastico e l'assistenza sullo scuolabus, 22.000 per i servizi parascolastici e 394.000 euro circa di spese per il nido. La percentuale di realizzazione risente del mancato finanziamento del secondo stralcio dell'ampliamento della scuola media.

POLITICA 3. VIVERE IL TEMPO LIBERO E PROMUOVERE IL TERRITORIO

PROGRAMMA 3.1. LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione Comunale è volta a perseguire l'integrazione delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani per poter guardare nell'insieme tutti i processi educativi, culturali, economici e sociali permettendo così l'ideazione di migliori e più efficaci strategie.

La qualità delle offerte sono proporzionali al grado di interazione, di concertazione, di corresponsabilità che la Comunità può garantire mediante l'integrazione con il mondo della scuola, delle associazionismo sportivo e culturale, del volontariato e del terzo settore.

Tali obiettivi possono essere raggiunti ampliando e adeguando gli impianti sul territorio, con particolare riferimento alla creazione di una struttura polifunzionale nel centro sportivo(creando una nuova palestra) di Via Ghiarelle e di un campo per il divertimento in frazione S.Anna, ma soprattutto con la progettazione e la risistemazione dell'attuale sede dell'ARCI, costituendone il polo culturale e ricreativo di San Cesario, sarà anche la casa delle associazioni operanti nei campi delle attività ricreative, sportive e culturali. Con il coinvolgimento di queste ultime, nell'ambito di un confronto pubblico sulle successive fasi di progettazione e realizzazione della rinnovata struttura, si affronterà anche la tematica della gestione che dovrà avvenire tenendo conto delle esperienze sul territorio dell'associazionismo locale.

Altra modalità indispensabile per il consolidamento e la promozione delle attività sportive è dato dalla conferma dell'attuale modello gestionale degli impianti mediante convenzione con le società sportive e dall'attuale organizzazione, pure convenzionata, delle iniziative sportive e ricreative, costituenti il ricco programma annuale comunale, a cominciare dalla festa dello sport, divenuta ormai tradizione.

Proseguiranno, inoltre, le attività sportive, nelle scuole primarie, intese come incremento delle attività motorie e insegnamento della cultura e di nuove pratiche sportive, mediante previsione nel Piano Offerta Formativa (POF) in collaborazione con gli insegnanti. Questo nell'ambito più generale della proposizione di nuovi stili di vita dei ragazzi e nell'attività di prevenzione, in particolare contro l'obesità minorile e giovanile.

Il programma 3.1. include quindi 2 linee di intervento principali:

- 1) **Costruzione e gestione degli impianti**
- 2) **Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive e alla pratica dello sport**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Costruzione e gestione degli impianti

- a) Ampliamento degli impianti sportivi (costruzione di una nuova palestra). Realizzazione di una struttura polifunzionale nel Centro Sportivo di Via Ghiarelle e di un campetto per il divertimento in frazione S. Anna;
- b) Realizzazione del nuovo Polo Culturale e ricreativo attraverso la ristrutturazione dell'attuale sede ARCI. Studio e applicazione di un nuovo regime di gestione diretta da parte dell'Archi e delle associazioni sportive e ricreative;
- c) Selezione di modalità razionali di gestione degli impianti sportivi e ricreativi coinvolgendo i soggetti fruitori degli impianti stessi, e garantendone sempre la fruizione pubblica.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) **Ampliamento impianti sportivi** : Nel corso dell'anno 2011, grazie anche ad un piccolo contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna, sulla copertura dei nuovi spogliatoi del centro sportivo, è stato posizionato un impianto solare termica da circa 35 metri quadrati, in grado di garantire la produzione di acqua calda per i predetti servizi. L'impianto ha avuto un costo di 9.700 euro ed è stato finanziato per il 15% dalla Regione Emilia Romagna.
- b) **Nuovo polo culturale** : E' stato redatto e regolarmente approvato nel corso del 2009 un progetto di ristrutturazione completa dell'attuale sede del circolo Archi di Via Per Spilamberto. L'intervento prevede la ristrutturazione completa dell'immobile, il rifacimento della copertura e di tutta l'impiantistica e la suddivisione interna dei locali, al fine di creare 4 differenti spazi ricreativi e culturali. In particolare verrà realizzata una sala bar, una sala convegnistica e banchetti, una zona teatro ed una zona giovani per musica e ritrovi culturali. Attualmente l'intervento è in attesa di finanziamento. per poter procedere alla progettazione definitiva.

Linea di intervento 2). Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive

- a) Conferma dell'impegno pubblico per l'organizzazione diretta degli eventi sportivi e per il supporto di progetti proposti da terzi, con particolare riferimento alla festa annuale dello sport;
- b) Prosecuzione della pratica e della cultura sportiva nelle scuole primarie.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Eventi sportivi. E' proseguita la collaborazione dell'amministrazione Comunale con le società sportive, per motivi organizzativi non è stato possibile organizzare la festa dello Sport, anche se si ritiene che tale evento debba essere ripreso in futuro.

PROGRAMMA 3.2. CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione Comunale intende adoperarsi per implementare le sinergie tra le diverse associazioni, agenzie educative e gruppi di persone presenti sul territorio per costruire ed accrescere la rete dei servizi di supporto alle problematiche giovanili. Riguardo alle politiche culturali si ritiene che non debbano essere solo eventi culturali in senso stretto, ma anche uno strumento di coesione sociale e d'inclusione tra i residenti e gli immigrati, sia dagli altri comuni che dagli altri paesi, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Particolari attenzioni avranno le politiche di promozione del territorio e delle sue eccellenze che verranno realizzate con le attività di sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale alle iniziative di promozione delle attività produttive, sia agricole che commerciali, sia del centro che delle frazioni, quali "La Festa di Wilzachera", le iniziative natalizie e quelle di promozione del Centro storico (iniziative che vedono già il coinvolgimento di diverse realtà associative, commerciali ed imprenditoriali) nonché a quelle future che verranno eventualmente proposte o che si progetteranno.

Si continuerà a mantenere ed a curare con particolare attenzione le iniziative specificamente musicali, in collaborazione con la Provincia ed i Comuni limitrofi, chiedendo la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Tali manifestazioni negli ultimi anni hanno contribuito in modo determinante alla diffusione della cultura musicale ed alla rinomanza del Comune di San Cesario: si pensi ad "Arcipelaghi Sonori", "Lungo le antiche sponde" e "Note di passaggio", realizzate con gruppi ed interpreti di grande richiamo e in cornici ambientali assolutamente appropriate (Villa Boschetti e Basilica).

Nell'ambito della politica culturale è inserito proseguimento del restauro di Villa Boschetti, mediante ricerca di forme di finanziamento pubbliche e private, con l'intento di mettere a disposizione della collettività ulteriori spazi del complesso immobiliare, attualmente non agibili o in forte degrado, salvaguardando un patrimonio che rischierebbe di andare perduto. Si pensi al recupero ed alla manutenzione straordinaria del parco storico, allo scopo di implementarne le visite didattiche e di ripopolare la fauna autoctona e pregiata. Ma lo scopo più complessivo è quello di valorizzarne la fruizione pubblica come centro delle politiche culturali del Comune, mediante un progetto partecipato sul quale possano esprimersi i cittadini e le associazioni. La proposta dell'Amministrazione è di creare, accanto ai servizi già presenti della Biblioteca, del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale (CEDA) e delle sale espositive, una ludoteca per bambini ed una sede per una Università della terza età, eventualmente assieme ad altri Comuni, in modo da offrire una proposta culturale complessiva dalla prima infanzia alla terza età.

Una offerta di servizi culturali completa non può non interessare anche le scuole, per le quali si intende mantenere ed incrementare le attività di sostegno, sia con il progetto Scuola Bottega, volto a favorire la manualità nei ragazzi, sia con i corsi di promozione della musica, del teatro, della poesia, della filosofia e dell'arte.

Si vuole inoltre incentivare la ricerca, anche universitaria, che abbia per oggetto il patrimonio e/o la comunità di San Cesario. A questo scopo si ricordano le ricchissime disponibilità dell'archivio delle Suore, della Parrocchia.

Strettamente collegate alle attività culturali a tutto campo devono essere poi le politiche giovanili, per le quali il Comune di San Cesario negli ultimi anni si è particolarmente distinto. Verrà reistituita la Commissione Consiliare temporanea e di studio per le "Politiche Giovanili", costituita nella precedente legislatura, per favorire il dialogo con il mondo dei ragazzi e dei giovani ed il coinvolgimento di questi ultimi nelle decisioni che li riguardano e nell'associazionismo locale. Si pensa in particolare di continuare la individuazione e la messa a disposizione di spazi pubblici nei quali i ragazzi e i giovani possano esprimersi e socializzare, con il mantenimento della "sala prove" dello spazio giovani "La stanza", all'interno dello stabile attuale sede dell'ARCI, nonché di consolidare i gruppi socio-educativi, compreso il "Gruppo compiti" e favorire nuovi momenti di incontro e di intrattenimento (sportivo, musicale, culturale) in occasioni e luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Le linee di intervento sono dunque sostanzialmente le seguenti:

- 1) Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio**
- 2) Iniziative culturali a favore della scuola**
- 3) Politiche giovanili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio

- a) Nuovo Programma delle manifestazioni ricreativo culturali. Programmazione, organizzazione e supporto, in collaborazione con l'associazionismo locale, delle manifestazioni esistenti e previsione di nuove volte a favorire l'integrazione fra diverse culture;

- b) Nuovo Programma di manifestazioni enogastronomiche, culturali e musicali. Favorire, con la collaborazione di altri enti locali e delle associazioni economiche locali e con il sostegno di finanziatori anche privati, la conoscenza delle eccellenze del territorio e delle tradizioni locali. Richiamare pubblico da altri territori;
- c) Realizzazione del Centro per le Politiche Culturali (Biblioteca, CEDA, sale espositive, ludoteca. Università della terza età, luogo di manifestazioni culturali e musicali ed altro), mediante un progetto partecipato sul quale possano esprimersi i cittadini e le associazioni.

STATO DI ATTUAZIONE

- a) Nell'anno 2012, è stato organizzato un convegno internazionale sul tema "da Matilde di Canossa all'Età Moderna" in collaborazione con : Deputazione di Storia Patria per le antiche province Modenesi – Centro Studi Matildici – Archivio Province Modenesi – Centro Studi Matildici – Archivio di Stato di Modena – parrocchia di San Cesario D.M. A corollario dell'iniziativa è stata realizzata la mostra "Splende la chiesa di San Cesario nel suo fulgore..." esposizione d'arte e arredi liturgici è stato proiettato un cortometraggio dal titolo "Matilde: il segreto nascosto" (5 proiezioni sia la pubblico che agli studenti delle medie), è stata realizzata una rappresentazione teatrale del gruppo di teatro storico Ostigliese "Hic sunt Histriones" presso il Circolo Arci. Inoltre sono state organizzate, nel corso di tutto il periodo, numerose visite guidate alla mostra e alla Basilica di San Cesario.
- b) Le iniziative culturali storiche organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio, quali, concerti in basilica, mostre nelle sale espositive e celebrazioni in occasione delle solennità civili, oltre allo storico appuntamento del Carnevale delle Contrade, hanno, anche nel 2012 richiamato un vasto pubblico. La quinta edizione della festa di Wilzachera ha rappresentato un punto importante per la valorizzazione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

Linea di intervento 2). Iniziative culturali a favore della scuola.

- a) Progetti volti a diminuire la dispersione scolastica;
- b) Piano delle iniziative culturali nelle scuole.

Stato di attuazione

- a) Sono proseguiti i progetti socio educativi per i bambini delle scuole primarie e gli studenti delle scuole secondarie di I grado in collaborazione con l'istituto comprensivo che ha visto una presenza di circa 25 bambini per gruppo al quale si affiancano i laboratori scolastici quali "Scuola Bottega".
- b) **Percorsi di lettura.** Sono stati consolidati, in virtù del loro valore formativo, i progetti di lettura e i percorsi per gli alunni delle scuole dell'obbligo da parte della biblioteca in collaborazione con le scuole del territorio. E' stato realizzato il progetto "Leggere per crescere" al quale hanno partecipato le scuole primarie con un progetto sulle emozioni, sul gioco e sull'ambiente. La scuola secondaria di I° grado ha effettuato un percorso di conoscenza della biblioteca e proseguito nel progetto sulla legalità. La biblioteca ha collaborato con la scuola dell'infanzia paritaria "S.Cuore" per la realizzazione del progetto "La valigia della storie".
Sono proseguite anche nell'anno 2012 "Le storie del sabato" con 5 incontri e una grande affluenza di pubblico.
Educazione ambientale: Sono proseguite le attività d'informazione ed educazione ambientale ed alimentare rivolte alla scuola e alla cittadinanza dei tre Comuni convenzionati nel CEDA (San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia, Spilamberto) in particolare è stata realizzata l'iniziativa "Meno sprechi + guadagni" nella quale sono state coinvolte n.90 famiglie volontarie dei tre comuni facenti parte del sistema CEDA alle quali sono state date indicazioni finalizzate al risparmio energetico. Progetto "Piedibus Sono stati attivati "Percorsi Sicuri Casa-scuola" rivolti agli alunni della scuola primaria nei periodi marzo-maggio e ottobre-novembre. All'iniziativa hanno partecipato 50 alunni al giorno.

Linea di intervento 3). Politiche giovanili

- a) Ricostituzione e avvio della Commissione Consiliare di Studio per le "Politiche Giovanili". Partecipazione e coinvolgimento dei gruppi giovanili e delle scuole;

- b) Promozione della aggregazione giovanile quali lo spazio giovani “La Stanza”, i gruppi socio-educativi, iniziative di pubblico incontro, socializzazione e intrattenimento al fine di favorire l’integrazione fra le diverse agenzie aggregative e/o educative del paese.

Stato di attuazione

b) Anche per l’anno 2012 i ragazzi di San Cesario che hanno frequentato “La Stanza” hanno un età variabile dai 10 ai 18 anni, con una concentrazione sostanziale della popolazione che frequenta le scuole medie e che ricopre il 90% delle frequentazioni.

Le attività principali sono state, visto la disponibilità di quattro professori delle scuole secondarie dell’Istituto Comprensivo “Pacinotti”, concentrate sul recupero scolastico. La scuola si è resa disponibile, anche nel 2012, a lavorare in collaborazione con gli educatori dei gruppi socio-educativi, al fine di aiutare e sostenere gli studenti che presentano difficoltà a scuola sia per motivi comportamentali che per difficoltà di apprendimento.

E’ proseguita l’attività “School of rock” che è un laboratorio di musica rock, molto eclettico ed informale, che ha il compito di crescere una generazione di giovani musicisti con un approccio musicale non formale, che prevede la presenza dell’insegnante – tutor solo se necessaria e che si fonda sul principio che formare una band e convivervi è un’esperienza fortemente educativa.

Sono inoltre state organizzate delle feste e serate di discoteca hanno la funzione di sviluppare sia percorsi in autonomia sia l’idea della partecipazione.

I ragazzi che a vario titolo hanno aderito ai nostri quattro appuntamenti di discoteca sono circa 80, non si sono verificati problemi di ordine pubblico.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le risorse finanziarie destinate ai programmi contenuti nella **Politica 3 “Vivere il tempo libero e promuovere il territorio”**

Programma	Stanziamiento	Impegnato	Realizz.
3.1. Lo sport e l’associazionismo	164.094,56	163.852,79	99,85%
3.2. Cultura e promozione del territorio	250.516,83	249.359,62	99,54%
Totale Politica 3	414.611,39	413.212,41	99,66%

In totale sono stati impegnati 413.212,41 euro, realizzazione pari al 99%. Tra le principali spese ricordiamo:

- Nel programma 3.1. “Lo sport e l’associazionismo”, 68.000 euro circa per le gestione degli impianti sportivi, oltre a euro 20.000 di rimborsi per investimenti.
- Nel programma 3.2. “Cultura e promozione del territorio”, interamente realizzato, 22.000 euro circa per l’organizzazione di manifestazioni culturali, 18.000 per iniziative ambientali e 32.000,00 per la gestione della biblioteca, oltre al personale.

POLITICA 4. PARTECIPARE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO E COOPERARE CON ALTRI ENTI

PROGRAMMA 4.1. LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione è convinta, che sulle scelte principali di governo del Comune, vi debba essere un coinvolgimento attivo dei cittadini che si può esprimere nelle forme di partecipazione associativa o singola. Anche la valorizzazione degli organi rappresentativi come il Consiglio Comunale, il rafforzamento delle garanzie per la minoranza, previste dallo Statuto, e messe in pratica, dalla precedente amministrazione, con la istituzione di Commissioni Consiliari (di cui una permanente), vanno in questa direzione. Così pure la prassi, ormai instaurata da alcuni anni, di organizzare giornate di informazione/formazione specie per i Consiglieri di nuova elezione, per esporre e confrontarsi su temi di interesse e competenza del massimo organo collegiale, quali l'ordinamento degli enti locali, i diritti e i doveri degli amministratori, l'ordinamento finanziario degli enti locali ed altri argomenti di primario interesse, allo scopo di favorire il maggior coinvolgimento e la maggiore consapevolezza dei Consiglieri nell'adempimento del proprio mandato.

Si vuole, in più, potenziare la partecipazione sostanziale dei cittadini, mantenendo ed aumentando la consuetudine di tenere momenti pubblici di confronto, già sperimentata ad esempio nelle fasi di redazione del bilancio comunale e per alcuni piani urbanistici attuativi ed opere pubbliche di grande rilievo (come avvenuto ad es. recupero del Centro Storico, riqualificazione di Corso Libertà, approvazione PIAE-PAE) in modo da costruire con i cittadini, sia singoli che associati, un percorso in cui vengono condivise le scelte strategiche per il futuro della comunità.

A tale ultimo proposito è intenzione di questa Amministrazione favorire al massimo le occasioni di partecipazione, ampliandone anche le modalità, con l'impiego di mezzi tecnologici ed informatici avanzati, in particolare:

a) con la stesura e la diffusione periodica del bilancio comunale per permettere ai cittadini di valutare l'operato e i risultati quantitativi/qualitativi realizzati dall'Amministrazione

b) con un più ampio impiego del notiziario comunale, mettendo a disposizione anche spazi per la comunicazione istituzionale

c) con la previsione nel sito istituzionale del Comune, recentemente rinnovato, di un apposito spazio di comunicazione sui temi istituzionali e di interesse per la collettività.

Questo stesso strumento rappresentato dal Piano Generale di sviluppo adottato già nella precedente legislatura senza averne un obbligo legislativo, rappresenta un elemento di partecipazione, perché comunica in modo trasparente l'idea di comunità e gli obiettivi che l'Amministrazione si pone per l'intera legislatura.

Questo permetterà all'Amministrazione di verificare in corso d'opera lo stato di attuazione degli obiettivi, adottando di conseguenza eventuali azioni di modifica che consentano comunque una trasparenza rispetto ad eventuali modifiche programmatiche. Inoltre a metà e fine mandato vi sarà la possibilità di valutare concretamente i risultati nell'attuazione delle politiche pubbliche. Le linee di intervento sono dunque 2.

1) La partecipazione democratica nelle istituzioni

2) La partecipazione democratica della comunità

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). La partecipazione democratica nelle istituzioni

- a) Valorizzazione del Consiglio Comunale e dei suoi strumenti. Aumento delle occasioni di informazione preventiva e partecipazione dei Consiglieri mediante la ricostituzione e l'attivazione di Commissioni Consiliari e l'organizzazione di momenti di informazione/formazione dei Consiglieri su argomenti di interesse generale e di competenza del Consiglio Comunale, con l'intervento di funzionari ed esperti.

Linea di intervento 2.)La partecipazione democratica della comunità

- a) Organizzazione di momenti pubblici di confronto, generali e/o per parti del territorio o per categorie di portatori di interessi, sul bilancio di previsione e sui programmi di intervento fondamentali per il futuro della comunità;
- b) Sperimentazione di forme di informazione innovative e l'ampliamento del notiziario comunale alla comunicazione istituzionale;
- c) Previsione di apposito spazio di comunicazione nel sito informatico del Comune sui temi istituzionali e di maggiore interesse per la collettività.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Occorre proseguire nella collaborazione con altri Comuni, già realizzata in alcuni ambiti, come ad esempio nei servizi sociali ed in alcuni servizi educativi (coordinamento pedagogico), lo sportello unico per le attività produttive, il Nucleo di Valutazione e il sistema bibliotecario intercomunale. Più specificamente, nella presente legislatura, è intenzione dell'Amministrazione perseguire la strada per dare vita ad una forma associativa sovra comunale di area vasta che garantisca, specie per i Comuni di minori dimensioni e in presenza di una diminuzione delle risorse disponibili in termini reali, la continuità dei servizi erogati, senza abbassarne il livello qualitativo/quantitativo, l'accesso a finanziamenti aggiuntivi e di realizzare, quanto meno nel medio periodo, economie di scala. Tale scelta, estesa anche all'esercizio associato di alcune funzioni di governo del territorio, consentirà inoltre di avere maggiore 'peso' amministrativo sulle scelte dei livelli di governo più elevati (Provincia e Regione).

In questa direzione l'Amministrazione, facendo tesoro dello studio di fattibilità per la costituzione di una associazione intercomunale, già svolto nel corso del 2007 assieme ai Comuni di Castelfranco Emilia e Nonantola, continuerà ad esplorare la strada per la realizzazione di una forma associativa più vasta, coincidente con il territorio dei Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia, che risponda in modo più adeguato ai requisiti ed alle condizioni suddette ed anche, necessariamente, a quelle poste dalla rinnovata legislazione nazionale (l. 45 del 2009 sul "Federalismo fiscale") e regionale (L.R. 10 del 2008 sul "riordino istituzionale"), in materia e dagli strumenti programmatici regionali (Piano di riordino territoriale). La stessa legislazione in divenire (v. schema di Decreto Legislativo "Calderoli", recante "Disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali" collegato alla riforma del "Federalismo fiscale") induce fortemente alla creazione di forme associative di enti locali più vaste, vitali e stabili, nell'ottica della semplificazione e della riduzione dei costi, che costituiscano al contempo alternativa alla fusione o passaggio verso la fusione di Comuni di più piccole dimensioni.

In questa logica, l'Amministrazione è orientata a dare vita intanto a forme associative più parziali (v. la già ricordata convenzione per la gestione dei servizi sociali tra i Comuni del Distretto – in Programma 2.1 "il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale"; la convenzione intanto con il Comune di Castelfranco Emilia per la gestione unitaria del CED e dei sistemi informativi), ma con l'obiettivo finale della costituzione di una Unione dei sei Comuni nel territorio del Distretto. La scelta dovrà essere preceduta da uno studio di un progetto di aggregazione dei servizi che individui, in termini di vantaggi e svantaggi, i servizi e le funzioni che è necessario od opportuno associare, la relativa gradualità temporale e i criteri di riparto dei costi. Sarà compito delle Amministrazioni, nella redazione degli atti costitutivi dell'Unione, garantire la rappresentanza politica dei gruppi consiliari e il coinvolgimento dei cittadini prima delle scelte fondamentali e sul monitoraggio dei servizi erogati dall'Unione, evitando così l'effetto, assolutamente indesiderato e deleterio, dell'allontanamento delle istituzioni dal cittadino.

Il Programma 4.2 consiste quindi in una sola linea di intervento.

Linea di intervento 1). Cooperazione con altri Enti

- a) Potenziamento delle forme associative con altri Comuni. Rinnovo e miglioramento delle convenzioni esistenti. Costituzione di nuove convenzioni parziali (Gestione dei servizi sociali con i Comuni del Distretto, gestione associata del CED e dei sistemi informativi con il Comune di Castelfranco Emilia);
- b) Costituzione graduale di una Unione di Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia. Verifica, con apposito studio di fattibilità e progetto di aggregazione, delle condizioni obbligatorie ed ottimali, dei vantaggi e degli svantaggi, dei servizi e delle funzioni associabili e della relativa gradualità temporale, dei criteri di riparto dei costi e del percorso per la partecipazione all'Unione dei Comuni.

STATO DI ATTUAZIONE

a) **Potenziamento delle forme associative con altri Comuni.** Con delibera di consiglio n. 89 del 30/11/2010 è stata approvata la convenzione fra i comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro per lo svolgimento in forma associata del servizio sistemi informativi e telematici, che rappresenta l'opportunità e lo strumento sinergico per una maggiore efficienza ed economicità dei suddetti servizi, in particolare per assicurare e favorire:

- lo sviluppo dei servizi migliorandone la qualità, l'efficienza e l'economicità;
- il consolidamento attraverso l'ottimizzazione delle procedure ed "iter" esistenti;
- la realizzazione di una rete telematica unica tra i comuni associati per la realizzazione di un'infrastruttura di telecomunicazione veloce ed affidabile sulla quale sviluppare sistemi avanzati ed innovativi;
- il miglioramento della comunicazione telematica tra gli uffici dei comuni associati e tra questi ed i soggetti esterni;
- l'attuazione di azioni coordinate che consentano il contenimento dei costi ed il raggiungimento di economia di scala;
- la progressiva convergenza dei sistemi e procedure preesistenti, definendo un percorso attraverso il quale si arrivi nel tempo alla piena omogeneità ed integrazione dei sistemi informativi e delle banche dati;
- lo sviluppo di nuovi servizi e soluzioni informatiche attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ITC);
- la partecipazione congiunta ai piani telematici regionali e nazionali di E-Government in accordo a quanto previsto dalla Community Network Emilia-Romagna (CN-ER);
- la valorizzazione del patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze già maturate e realizzate nei singoli comuni con la finalità di ripetere i benefici sull'intera struttura degli enti associati;
- l'individuazione di acquisizioni congiunte relative a nuovi strumenti, attrezzature e/o soluzioni informatiche per realizzare economie di scale;
- la realizzazione di piani formativi al fine di favorire le conoscenze informatiche del personale degli enti interessati, con particolare riferimento ai nuovi progetti di informatizzazione.

Nel 2012 la Giunta ha approvato un documento che prevede uno studio di fattibilità di una forma associativa che preveda la partecipazione dei sei Comuni facenti parte del Distretto 7 con la partecipazione del comune di Modena.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le risorse finanziarie destinate ai programmi contenuti nella **Politica 4 "Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti"**.

Programma	Stanziamiento	Impegnato	Realizz.
4.1. La partecipazione democratica	95.149,00	93.019,64	97,76%
4.2 La cooperazione con altri enti	350,31	350,31	100,00%
Totale Politica 4	95.499,31	93.369,95	97,77%

In totale sono stati impegnati 93.369,95 euro, con una percentuale di realizzazione rispetto alle previsioni del 97%.

- Il programma 4.1. "La partecipazione democratica", comprende tutte le spese legate agli organi istituzionali;
- Il programma 4.2. "La cooperazione con altri enti" prevedeva spese legate allo studio di fattibilità dell'unione di comuni.

POLITICA 5. UN COMUNE FACILE E MODERNO

PROGRAMMA 5.1. POLITICA DEL PERSONALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Per poter realizzare gli obiettivi di programma, in modo efficace ed efficiente, l'Amministrazione intende valorizzare le risorse umane disponibili. Utilizzare al meglio il personale che opera all'interno dell'Ente in modo più flessibile, coinvolgendolo e facendolo partecipare agli obiettivi di legislatura contribuisce sicuramente ad erogare servizi e risposte più efficaci sia nei tempi che nella qualità della risposta stessa, e che possa creare un clima di collaborazione fra i settori volto a ridurre i problemi.

La prospettiva di associazione sovra comunale di funzioni e servizi (v. Programma 4.2 – La Cooperazione con altri Enti) concretamente, porterà l'Amministrazione ad operare un riesame complessivo dell'attuale assetto organizzativo comunale con un intervento di eventuale riorganizzazione della struttura che, oltre a garantire il necessario rispetto dei vincoli normativi in materia di spesa del personale, individui un apparato operativo quantitativamente e professionalmente adeguato agli obiettivi dell'Amministrazione nel quinquennio.

Anche qualora non si dovesse realizzare una forma associativa dei servizi con altri Comuni, l'Amministrazione dovrà verificare quali azioni potranno essere adottate per garantire la flessibilità e l'apertura dei servizi, individuando eventualmente una articolazione dell'orario che colga le esigenze di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini non sottovalutando al contempo una maggiore flessibilità nell'organizzazione della vita del dipendente.

Dal punto di vista delle prassi operative, si vuole rafforzare il sistema di programmazione degli obiettivi gestionali. Il Programma consiste quindi in un'unica linea di intervento.

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politica del personale

- a) Riorganizzazione della struttura comunale. Riesame dell'attuale organizzazione degli uffici e dei servizi comunali e predisposizione e attuazione di un nuovo progetto di riorganizzazione della struttura che ne favorisca l'efficienza e l'adeguatezza agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione;
- b) Nuova articolazione degli orari servizio e di apertura al pubblico.

PROGRAMMA 5.2. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEI SERVIZI AL CITTADINO

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'innovazione tecnologica è un elemento cruciale nella diversificazione dei servizi da offrire al cittadino. Essa permette infatti di semplificare le procedure, riducendo spesso i tempi di risposta al cittadino o altro richiedente (si pensi all'utilizzo della posta elettronica).

Pertanto, anche in ottemperanza alle più recenti disposizioni di legge in materia di innovazione nella Pubblica Amministrazione, si tenderà a definire e a diffondere le "buone prassi" al fine di garantire la tempestività e l'efficacia dell'erogazione dei servizi, verificando il grado di soddisfazione dei cittadini/utenti. In questa ottica si intende operare per assicurare sempre maggiore trasparenza ed accessibilità delle informazioni e dei procedimenti e verrà predisposto l'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 23 L. 69/2009).

Massimo impegno quindi verrà riservato all'ampliamento delle notizie e degli atti da pubblicare nel sito istituzionale del Comune e all'apertura, quando sarà possibile, di nuove modalità telematiche di accesso diretto del cittadino/utente alle informazioni e ai procedimenti che lo riguardano e al relativo stato di avanzamento.

In un'ottica volta a realizzare una forma associativa con altri Comuni, sarà cura dell'Amministrazione studiare gli strumenti più appropriati in termini di efficienza economica e di funzionamento relativamente alla istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Ritenendo che le dimensioni del nostro Comune e i vincoli sempre più severi riguardanti le spese di personale, siano un elemento a cui non riusciremo a sottrarci, opereremo per eseguire uno studio di fattibilità volto ad evidenziare l'effettiva esigenza di una strutturazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Resta comunque inteso che l'attenzione dell'Amministrazione i tutti i suoi servizi verso l'esterno e nei confronti del cittadino sarà improntata a criteri di trasparenza, efficienza, ed efficacia nella qualità e nei tempi di risposta.

In attesa che lo studio di fattibilità possa essere concretamente realizzato le linee di intervento sono dunque le seguenti:

- 1. Innovazione tecnologica**
- 2. Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Linea di intervento 1) Innovazione tecnologica

- Potenziamento di strumenti e modalità di informazione e di accesso telematici. Ampliamento delle informazioni e degli atti visionabili sul sito istituzionale del Comune. Attivazione, a richiesta, delle comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata;
- Definizione e diffusione di "buone prassi" per garantire la tempestività e l'efficacia dell'erogazione dei servizi. Adozione di strumenti tecnologici per semplificare l'accesso da parte dei cittadini/utenti ai servizi. Creazione di strumenti organizzativi e tecnici per consentire un accesso più diretto e personalizzato dei cittadini/utenti alle informazioni ed ai procedimenti che li riguardano. Disposizione e pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 23 L. 69/2009).

STATO DI ATTUAZIONE

- Revisione e potenziamento delle rete comunale con migrazione da 100Mbit/s a 1Gbit/s e collegamento, in sicurezza, tra la rete locale del Comune di San Cesario e quella del Comune di Castelfranco Emilia, migliorando lo stato di informatizzazione degli uffici comunali;
- Avvio e messa a regime dell'Albo Pretorio Telematico favorendo una maggiore trasparenza ed accessibilità delle informazioni e dei procedimenti amministrativi;
- Scansione ed archiviazione ottica dei documenti in arrivo al protocollo favorendo la digitalizzazione dei documenti ed il relativo flusso delle informazioni;
- Progetti di riuso finanziati da DigitPA – ex Cnipa, rinnovo adesione alla CNR (Community Network Emilia Romagna) ed adesione a Federa (Sistema di autenticazione federata dell'Emilia Romagna) per il rilascio delle identità digitali per l'accesso ad alcuni servizi on line (es. Sportello Unico Attività Produttive Telematico);
- Informatizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive e collegamento allo Sportello Telematico della Regionale Emilia Romagna);

Ulteriore avanzamento dello stato di informatizzazione dello Sportello Sociale.

Nel 2012 è stata prorogata di sei mesi la convenzione dei sistemi informativi con il Comune Castelfranco Emilia, al fine di verificare anche in virtù delle nuove normative sulle pubblicazioni obbligatorie, come dovremo muoverci per il futuro.

Sono continuate le azioni per riuscire ad utilizzare sempre di più ed in modo coordinato gli strumenti informatici all'interno della pubblica Amministrazione cercando di fornire servizi sempre più adeguati.

Linea di intervento 2) Ufficio relazioni con il pubblico

a) Istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Stato di attuazione.

Nel corso di questi anni, le sempre minori risorse economiche a disposizione dell'amministrazione, assieme alle normative che impongono il rispetto dei tetti di spesa e i vincoli assunzionali hanno indotto l'Amministrazione Comunale a non procedere alla istituzione dell'URP.

Nel 2012 è stato affrontato il tema dell'orario di lavoro e degli orari di apertura al pubblico dei servizi comunali. L'obiettivo è stato quello di uniformare il più possibile gli orari di apertura al pubblico dei vari servizi, e nello stesso tempo si è ritenuto garantire l'apertura il sabato mattina, e per rendere più fruibile a tutte le categorie di lavoratori gli uffici comunali andare all'apertura degli uffici il giovedì pomeriggio.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le risorse finanziarie destinate ai programmi contenuti nella **Politica 5 "Un Comune facile e moderno"**.

Programma	Stanziamiento	Impegnato	Realizz.
5.1. Politica del personale	311.214,00	309.060,85	99,31%
5.2. Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino	1.246.879,49	1.206.153,65	96,73%
Totale Politica 5	1.558.093,49	1.515.214,50	97,25%

In totale sono stati impegnati 1.515.214,50 euro, con una percentuale di realizzazione rispetto alla previsioni del 97%. Tra le principali spese ricordiamo:

- Nel programma 5.1. "Politica del personale", 185.000 euro circa di fondi per straordinario e salario accessorio dei dipendenti, 102.000 euro circa di fondi per la retribuzione di posizione e risultato dei responsabili di settore e segretario comunale. In entrambi i casi la somma include i contributi a carico del Comune.
- Nel programma 5.2. "Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino", che include tutti i servizi di amministrazione generale del Comune, 96.000 euro di IRAP su retribuzioni e 222.000 euro circa di rimborso mutui (comprensivi dell'estinzione anticipata).

RIEPILOGO DELLE SPESE IMPEGNATE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI

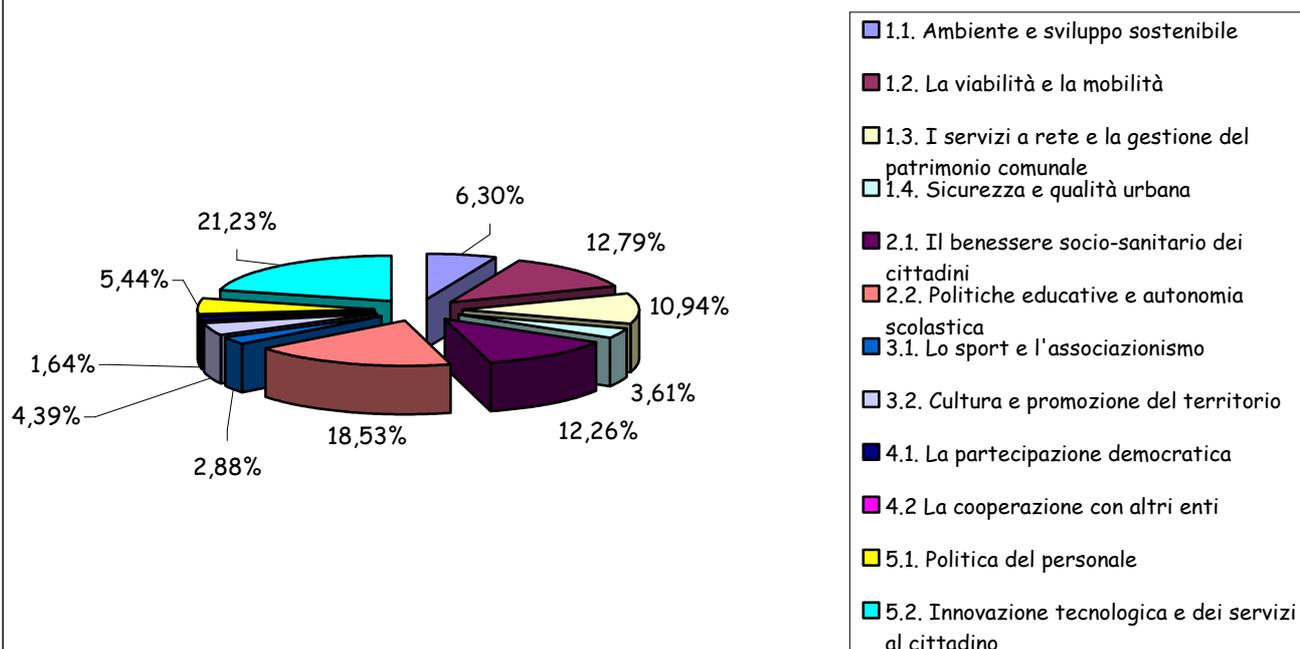
La tabella mostra lo scostamento tra il totale delle spese correnti (compresa la restituzione di mutui) e capitale impegnate per ogni programma e la somma stanziata. La percentuale di realizzazione è complessivamente pari al 74%.

Programma	Stanziamiento	Impegnato	% di realizz.
1.1. Ambiente e sviluppo sostenibile	994.570,55	357.828,21	35,98%
1.2. La viabilità e la mobilità	926.347,20	726.546,75	78,43%
1.3. I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale	632.277,89	621.403,03	98,28%
1.4. Sicurezza e qualità urbana	357.952,69	204.876,67	57,24%
2.1. Il benessere socio-sanitario dei cittadini	698.276,79	696.793,09	99,79%
2.2. Politiche educative e autonomia scolastica	2.010.220,69	1.053.133,47	52,39%
3.1. Lo sport e l'associazionismo	164.094,56	163.852,79	99,85%
3.2. Cultura e promozione del territorio	250.516,83	249.359,62	99,54%
4.1. La partecipazione democratica	95.149,00	93.019,64	97,76%
4.2. La cooperazione con altri enti	350,31	350,31	100,00%
5.1. Politica del personale	311.214,00	309.060,85	99,31%
5.2. Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino	1.246.879,49	1.206.153,65	96,73%
Totale complessivo	7.687.850,00	5.682.378,08	73,91%

I programmi con una percentuale di realizzazione inferiore al 90% risentono del mancato finanziamento di investimenti, aggravato dall'impossibilità di contrarre mutui in virtù dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dalla situazione economica che ha inciso sulle entrate di oneri di urbanizzazione.

In particolare il programma 1.1 prevedeva interventi di tutela e risanamento ambientale per euro 620.000, il programma 1.4 prevedeva la realizzazione di una ciclabile per euro 135.000 e il programma 2.2 l'ampliamento della scuola media.

Composizione della spesa dei programmi contenuti nelle politiche



Complessivamente la spesa impegnata per le singole politiche è riepilogata nella tabella che segue. Il totale impegnato corrisponde all'impegnato di competenza dei titoli I, II e III del consuntivo 2012, nella seconda colonna è evidenziata la percentuale di concorso della singola politica sulla spesa totale:

Politica 1 "Governare il territorio e promuoverne lo sviluppo sostenibile"	1.910.654,66	33,62
Politica 2 "Assicurare il benessere dei cittadini"	1.749.926,56	30,80
Politica 3 "Vivere il tempo libero e promuovere il territorio"	413.212,41	7,27
Politica 4 "Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti"	93.369,95	1,64
Politica 5 "Un Comune facile e moderno"	1.515.214,50	26,67
	5.682.378,08	100,00

L'ultimo grafico mostra il totale della spesa corrente e per investimenti sostenuta nell'esercizio 2012 aggregata per politica.

